

Università degli Studi di BARI

Settimana di visita istituzionale 11-15 novembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze Ambientali, L-32, Sede Taranto

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 Il CdS è istituito nel 2008 nei caratteri di interdisciplinarietà prediligendo un approccio ecosistemico per lo studio dell'ambiente naturale e antropizzato. Il corso, attraverso il lavoro del suo GdRC, della CPDS dipartimentale e del Consiglio del CdS, ha discusso le tematiche dell'Assicurazione della Qualità della L32 in varie sedute, pianificando nel Rapporto del Riesame alcune azioni di miglioramento a partire dal 2013 ([Rapporto Riesame 2013](#)). Il GdRC nel 2013 indicava al Consiglio del CdS alcune azioni correttive prioritarie per favorire gli esiti occupazionali degli studenti del CdS, quali l'aumento delle opportunità di convenzione con Enti Pubblici e Privati per accompagnare i tirocini e l'inserimento nel mondo del lavoro. La mancanza di una risorsa dedicata al rafforzamento di questi rapporti rappresenta ancora un forte rallentamento al superamento di questa criticità. Attraverso la consultazione tenutasi presso il Dipartimento di Chimica nel gennaio 2018 ([Verbale Incontro Parti Sociali 2018](#)), è emerso che l'interesse delle parti sociali al tecnico laureato L32 è stabilmente consolidato, stante la piena soddisfazione per il carattere professionalizzante e di utilità per il territorio sia nel pubblico sia nel privato ([Rapporto di Riesame 2018](#)). Durante quel passaggio di revisione dell'offerta formativa, avvenuto in presenza del PQA e seguendo le [linee guida](#) (2017-2018) già da allora da esso predisposte, furono considerate anche le principali richieste pervenute dagli *stakeholders* che riguardavano il potenziamento delle competenze dei laureati sulle normative in ambito ambientale e sul trattamento dei dati. Ulteriori richieste riguardavano il potenziamento delle competenze linguistiche e divulgative. Il Consiglio del CdS ha immediatamente suggerito ad alcuni docenti l'adeguamento dei contenuti dei loro rispettivi corsi, ha attivato un corso a scelta di Inglese tecnico (1 CFU) e predisposto una cospicua attività seminariale ad accesso libero (Bacheca Scienze Ambientali). Nel 2020-2023 si è proceduto all'ampliamento del numero dei corsi a scelta tra i quali "Didattica della Biologia" e "Didattica della Geologia", favorendo in tal modo la costruzione di un percorso culturale interdisciplinare personalizzabile. Gli effetti delle scelte strategiche attuate dal CdS sono stati monitorati dal GdRC attraverso la lettura critica dei dati provenienti da Almalaurea e dall'Opinione degli Studenti.

Recentemente, il Consiglio del CdS L32 ha organizzato un incontro (14 ottobre 2022) con la precisa intenzione di audire nuovamente le Parti Sociali su eventuali aggiornamenti migliorativi. Ai partecipanti è stato anche sottoposto un questionario con lo scopo di raccogliere una serie di pareri e suggerimenti molto più dettagliati rispetto agli interventi succedutisi nell'incontro. Le parti sociali hanno espresso specifiche richieste riguardanti le competenze dei Tecnici del Controllo Ambientale (figura professionale in esito della L32):

1. aggiornamento costante delle conoscenze delle più moderne tecniche di monitoraggio delle matrici ambientali (un campo in continua evoluzione grazie all'innovazione tecnologica) e potenziamento delle attività di campo relative;
2. miglioramento della formazione dei laureati L32 in ambito normativo (procedure richieste, valori di soglia, certificazioni obbligatorie, ecc. da applicarsi all'ampio spettro delle problematiche ambientali).

Il Consiglio di CdS ha accolto con sollecitudine le richieste delle Parti Sociali nominando, nella prima riunione utile, una apposita Commissione Didattica per la modifica del Cds (CDm). La CDm ha individuato, in collaborazione con il GdRC, strategie di miglioramento delle esercitazioni di laboratorio e delle attività di campo (richiesta 1), suggerendo ai docenti il pieno utilizzo delle moderne attrezzature dei laboratori didattici e di ricerca. Il potenziamento delle conoscenze in ambito normativo (richiesta 2) è stato favorito ampliando le conoscenze giuridiche e organizzando specifiche attività seminariali ([Bacheca Scienze Ambientali](#)), invitando esperti di rilevanza nazionale ed internazionale sui temi della normativa ambientale. Con un più lungo respiro, il Consiglio del CdS ha approvato l'attivazione di due insegnamenti interdisciplinari di Monitoraggio Ambientale e di un Corso a Scelta in ambito IUS01 (richiesta 1 e 2). L'afferenza al DBBA, avvenuta a maggio 2024, consentirà di riavviare a breve il processo per eventuali modifiche dell'offerta formativa, ora realizzabili ancora più efficacemente, anche in collaborazione con altri CdS della stessa classe e di altre classi afferenti al medesimo dipartimento, e di realizzare quanto ritenuto valido del processo di modifica iniziato.

D.CDS.1.1.2 La continua relazione con il CONAMBI ha consentito un confronto fra le attività delle diverse sedi nazionali in cui insistono corsi L32, favorendo l'aggiornamento dei contenuti formativi per un corso che prepara alla professione di Tecnico del

Controllo Ambientale (codici ISTAT 3.1.8.3.1). Ai sensi del DPR 5/6/01 n.328 e delle corrispondenze di cui al D.M. 26/7/07, i laureati in L32 possono accedere alle seguenti professioni:

- Biologo junior (Albo B dell'Ordine Nazionale dei Biologi);
- Geologo junior (Albo B dell'Ordine Nazionale dei Geologi);
- Pianificatore junior (Albo B dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori del settore pianificazione);
- Agrotecnico laureato (Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati);
- Perito agrario laureato (Albo dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati).

Pur non apportando nel corso del tempo modifiche sostanziali al RAD per il corso di Scienze Ambientali attivato nel 2008, il Consiglio del CdS ha attentamente individuato le opportune interlocuzioni professionali e consultato periodicamente tutti i possibili *stakeholders* potenzialmente interessati alla figura del laureato triennale in L32. Tale interesse è testimoniato dalla consultazione tenuta nel gennaio 2018 ([Verbale Incontro Parti Sociali 2018](#)), quale incontro preparatorio per il RdRC del CdS L32 di Taranto ([Rapporto di Riesame 2018](#)). Questo incontro si avvantaggiava della disponibilità documentale (indicatori iC00a-f e del Gruppo A iC01-05 pag. 1 e 2 e del Gruppo E iC013-28 pag. 4-6 dati ANS aggiornati al 30/09/2017), utilizzata per il monitoraggio degli indicatori di performance dal CdS. In particolare, se l'indicatore iC01 mostrava nel triennio 2013-2015 un incremento, seppur contenuto ed in linea con la media dell'area geografica, dovuto anche alle azioni correttive proposte nei rapporti di riesame degli anni precedenti (RdRC 2013) e messe in atto dal Consiglio del CdS (come ad esempio le attività di orientamento in ingresso, l'introduzione delle prove in itinere, l'intensificazione delle attività di didattiche integrative e di tutorato), gli indicatori iC16 e iC16 bis mostravano un andamento ben più confortante, con un notevole incremento nel triennio 2013-2015 a differenza di quanto si osservava per i dati riferiti alla media di Ateneo e di area geografica che risultavano simili nei tre anni e, per il 2015 e il 2016, notevolmente inferiori a quelli del CdS L32. L'internazionalizzazione (indicatori iC10-12) risultava del tutto assente. Il Consiglio del CdS ha più recentemente beneficiato dell'iniziativa avanzata dal nuovo dipartimento di afferenza (DBBA), il quale ha individuato un docente responsabile che illustra agli studenti i programmi di Ateneo per la mobilità (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/internazionalizzazione>) e tutte le procedure per accedere alle differenti tipologie di borse di studio all'estero e al riconoscimento delle attività svolte, sono descritte in dettaglio sul sito <https://uniba.erasmusmanager.it/>. Inoltre, per fronteggiare questa criticità, il CdS ha assunto di riconoscere un bonus di 0,5 punti (su 110) per gli studenti che abbiano completato il periodo di studio all'estero con i programmi Erasmus+ ([Reg. Didattico LM32 coorte 2024-27](#) art. 7 pag. 11). I principali mutamenti registrati a partire dai dati rilevati da SMA, Opinione Studenti e rilevazioni Almalaurea dal RdRC 2023 mostrano valori complessivamente in deciso miglioramento rispetto al 2018. Il CdS L32 di Taranto ha registrato un buon aumento delle immatricolazioni (da iC00a a iC00f). Ad esempio, esaminando gli immatricolati puri (iC00b), gli iscritti sono raddoppiati nel 2022 (30) rispetto al 2018 (16) e al 2019 (12). Fra gli Indicatori "Didattica" (Gruppo A) e "Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica" (Gruppo E), tutti i valori indicano un miglioramento costante dei tempi necessari per la laurea e un aumento generale del numero di CFU conseguiti fra primo e secondo anno di corso. La maggior parte di questi indicatori non solo ha registrato un miglioramento costante nel periodo stabilito, ma ha raggiunto medie ben al di sopra dei valori di ateneo, della macro-regione e nazionali. Anche tutti gli indicatori relativi alla docenza (generalmente espressi come rapporti studenti/docenti) sono molto positivi. I valori degli indicatori iC27, iC28 indicano che, nonostante l'aumento degli immatricolati, il rapporto studenti/docenti resta basso (ben al di sotto dei valori di ateneo, macro-regionali e nazionali). Inoltre, l'indicatore iC19 (misura le ore affidate a docenti a tempo determinato) resta basso e ben al di sotto delle medie di ateneo, macro-regionali e nazionali.

Il laureato triennale in Scienze Ambientali ha la possibilità di accedere direttamente al mondo del lavoro e alla professione, anche se la mancanza di un ordine professionale specifico non facilita l'inserimento e costituisce un problema segnalato in ambito nazionale. Il CdS prevede prove finali e tirocini da svolgersi presso università o enti in convenzione per dare al laureato la possibilità di confrontarsi con le realtà professionali. A tal proposito il GdRC ha evidenziato la necessità di potenziare i rapporti con il territorio al fine di realizzare specifiche convenzioni che favoriscano i tirocini curriculari ed extracurriculari al di fuori dell'ambito universitario.

La maggiore criticità lamentata dagli studenti è risultata la perifericità della sede, peraltro mal collegata alle segreterie studenti e alle altre sedi universitarie tarantine, anche in termini di mezzi di trasporto pubblici. Dal momento che le criticità sono dovute a fattori estranei al corpo docente, si auspicerebbe un più incisivo confronto con il territorio.

Punti di Forza:

Forte integrazione territoriale in un'area strategica nazionale ed europea per il ripristino ambientale: Dal confronto con le Parti Sociali emerge un grande interesse ed utilità per il territorio tarantino del Corso di Studio in Scienze Ambientali con piena soddisfazione per il carattere professionalizzante (Tecnici per il Monitoraggio Ambientale). Allo stesso tempo va sottolineato come il Golfo di Taranto offra una interessante diversità di ambienti ricchi di biodiversità, ecosistemi nei quali le matrici chimiche, fisiche e biologiche possono essere analizzate e monitorate in condizioni poco impattate.

Confronto continuo con l'organo di coordinamento nazionale CONAMBI: Il Corso di Studio partecipa alle attività del CONAMBI (Collegio Nazionale delle Scienze Naturali e Ambientali classi L32, LM60 e LM75) al fine di evidenziare, attraverso il confronto fra i Corsi nelle diverse sedi, i punti di forza e quelli critici delle proposte formative sui quali lavorare con un approccio condiviso per favorire l'aggiornamento dei contenuti formativi con particolare riferimento alla professione di Tecnico del Controllo Ambientale (codici ISTAT 3.1.8.3.1). In particolare nel "Rapporto di Riesame Ciclico del 2023" viene riportato come, grazie al confronto con il CONAMBI,

sia stato possibile favorire l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti per permettere ai laureati di partecipare all'Esame di Stato per numerose professioni (Geologo junior, Biologo junior, Agrotecnico, Perito agrario laureato, Pianificatore junior).

Ampia offerta di attività seminariali (Bacheca Scienze Ambientali): Agli studenti del Corso vengono offerte interessanti attività seminariali tenute a Taranto da esperti di rilevanza nazionale allo scopo di rispondere alle richieste di stakeholder, docenti e studenti. Nel corso degli ultimi anni il Corso di Studio ha, infatti, organizzato un calendario di attività seminariali (Bacheca Scienze Ambientali) che hanno riguardato tematiche ambientali strettamente connesse al Corso di Studio, con particolare riferimento agli approcci ecosistemici. La scelta degli argomenti e dei relatori è stata mirata all'implementazione delle competenze interdisciplinari degli studenti e alla comprensione della complessità dei sistemi naturali e impattati (favorendo al tempo stesso lo sviluppo delle competenze di *problem solving*).

Aree di miglioramento:

Limitata evidenza documentale della consultazione con le Parti Sociali e incompletezza dei documenti chiave: Dall'analisi documentale emerge una carenza nell'archiviazione documentale e nelle azioni coordinate sull'Assicurazione della Qualità relative alle attività di revisione dell'offerta formativa. In particolare, mancano tra i documenti chiave allegati, le evidenze a supporto delle attività di autovalutazione quali ad esempio il Riesame Ciclico 2023 (reperibile però nel sito di Ateneo) nonché alcuni verbali relativi alla consultazione delle Parti Sociali condotte negli ultimi anni. I verbali sugli esiti della consultazione con le Parti Sociali sono a volte troppo sintetici o mancanti.

Limitata sistematicità nella definizione dei criteri di selezione delle Parti Interessate: Con specifico riferimento alle consultazioni con le Parti Sociali condotte negli ultimi anni emerge una scarsa sistematicità nella definizione dei criteri di selezione degli stakeholder. Un aspetto carente è, infatti, il loro coinvolgimento nella definizione delle potenzialità occupazionali dei laureati tarate sulla base di un'analisi delle richieste reali del mercato del lavoro regionale e nazionale o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Dalla documentazione esaminata non emerge un chiaro quadro delle reali potenzialità lavorative, basato su studi di settore, del laureato triennale nel territorio regionale e nazionale.

Limitata risposta ai suggerimenti delle Parti Sociali: Dall'analisi documentale emerge una mancata risposta del Corso di Studio e degli altri organi preposti alle attività di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame ("Rapporto di Riesame ciclico 2023") e consultazione con le Parti Interessate. A due anni di distanza dall'ultimo incontro propositivo con le Parti Sociali la revisione degli insegnamenti non è stata effettuata determinando così uno stallo delle azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- dare piena attuazione alle proposte di modifica dell'offerta formativa scaturite dall'incontro con le Parti Sociali.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Rapporto di Riesame Ciclico - Scienze Ambientali 2013

Descrizione:il link rimanda al RRC di Scienze Ambientali (anno 2013).

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/assicurazione-della-qualita-aq-e-gruppi-di-riesame-gdr/rapporti-di-riesame-ciclico/riesame-sa-triennale-2013.pdf/view>

File:Titolo 1 - RRC Scienze Ambientali 2013.pdf

- **Titolo:**2 - Verbale Incontro Parti Sociali 2018

Descrizione:il link rimanda al verbale di Incontro con le Parti Sociali del 18 gennaio 2018

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/verbali-incontri-parti-sociali/verbale-incontri-parti-sociali-18-gennaio-2018.pdf/view>

File:Titolo 2 - Verbale Incontro Parti Sociali 2018.pdf

- **Titolo:**3 – Rapporto di Riesame Ciclico – Scienze Ambientali 2018

Descrizione:il link rimanda al RRC di Scienze Ambientali (anno 2018).

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/assicurazione-della-qualita-aq-e-gruppi-di-riesame-gdr/rapporti-di-riesame-ciclico/riesame-sa-triennale-2018.pdf/view>

[ciclico/rapporto-di-riesame-ciclico-2018.pdf/view](#)

File: Titolo 3 - RRC Scienze Ambientali 2018.pdf

- **Titolo:** 4 – Estratto dalle Linee Guida AVA 2017/2018

Descrizione: il link rimanda all'Estratto dalle Linee Guida AVA del 10/08/2017.

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/rcr-2017/estratto-linee-guida-anvur-su-riesame.pdf>

File: Titolo 4 - Estratto Linee Guida AVA 2017-18.pdf

- **Titolo:** 5 - Regolamento Didattico Scienze Ambientali Coorte 2024-2027

Descrizione: il link rimanda al Regolamento Didattico del CdS Scienze Ambientali L-32 (Coorte 2024-2027).

Dettagli: https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piano-di-studi/regolamento-didattico-cds_scienze-ambientali-01-07-2024-def.pdf/view

File: Titolo 5 - Regolamento Didattico Scienze Ambientali Coorte 2024-2027.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** 6 - Laurea Interclasse Magistrale LM-60/LM-75

Descrizione: il link rimanda alla home page del Corso di Laurea Magistrale Interclasse (LM-60/LM-75) che rappresenta la prosecuzione naturale del CdS L-32.

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-natura-ambiente>

- **Titolo:** 7 - Bacheca Scienze Ambientali

Descrizione: Oltre agli avvisi ordinari per gli studenti, la web page "bacheca" contiene tutte le attività seminariali su temi ambientali organizzate dal CdS nella sede UniBa di Paolo VI, Taranto.

Dettagli: https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/@_@news_zona

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI (L32)

Descrizione: Riesame ciclico del 2023 mancante dalla documentazione allegata

Dettagli:

File: Rapporto Riesame Ciclico L32 Scienze Ambientali Taranto 30 ago (1).pdf

- **Titolo:** CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE 2022-2024

Descrizione:

Dettagli:

File: Consultazioni parti sociali 2022 - 2024.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** Slot 1 Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo del Riesame

Descrizione: Vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:** Slot 2 Incontro con il personale Tecnico Amministrativo

Descrizione: Vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:** Slot 4 Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione: Vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:** Slot 5 Incontro con le parti interessate

Descrizione: Vedi analisi documentale

Dettagli:

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 Il carattere pluridisciplinare ed interdisciplinare del CdS in Scienze Ambientali risulta esplicitato chiaramente, nei suoi aspetti scientifici e professionalizzanti (Tecnico del Controllo Ambientale codice ISTAT 3.1.8.3.1), nel [Regolamento Didattico \(A.A. 2024-2025\)](#) e, soprattutto, nella [Scheda SUA 2024](#). Questa caratteristica intrinseca del CdS è monitorata ad ogni ciclo del riesame e aggiornata, consequenzialmente alle richieste delle Parti Sociali addentro alle realtà culturali e professionali in uscita, attraverso le azioni del Consiglio predisposte secondo le Linee guida fornite dal PQA. In termini riassuntivi (e rimandando alla SUA 2024), confrontando il Quadro A2.a (relativo al profilo professionale e agli sbocchi lavorativi) con i Quadri A4.a e A4.b (relativi agli obiettivi formativi del Corso) è possibile riconoscere la coerenza fra carattere del CdS, obiettivi formativi e i profili in uscita e come ognuno di questi aspetti venga esplicitato con chiarezza. Tali aspetti sono trattati in modo consequenziale ed esplicitati in modo schematico anche nel [Regolamento Didattico \(A.A. 2024-2025\)](#) (Art. 2).

Si tratta di un CdS triennale a carattere fortemente interdisciplinare che si propone di fornire solide conoscenze di base in Matematica, Fisica e Chimica. Le componenti abiotiche e biotiche sono analizzate attraverso un percorso formativo teso a definire la spiccata connotazione ambientale della Geologia, della Chimica e della Biologia. Le conoscenze trasmesse dagli ambiti culturali biologico/chimico/geologico consentono ai laureati di acquisire una visione armonica dell'ambiente e di affrontare e risolvere problematiche complesse. Giova ricordare che questo risultato rispetto al punto di interesse è stato ampiamente riconosciuto e validato durante le consultazioni condotte con le parti sociali tenutesi nel gennaio 2018 e in ottobre 2023 ([Verbale Incontro Parti Sociali gennaio 2018](#), [luglio](#) e [dicembre 2023](#)), stante la piena soddisfazione per il carattere professionalizzante e di utilità per il territorio del corso di studi in Scienze Ambientali. I dati provenienti dalle consultazioni con le parti sociali evidenziano inoltre, che vi è attualmente una forte domanda di Tecnici per il Monitoraggio Ambientale dal mercato del lavoro.

Complessivamente, i dati Almalaurea dei laureati 2022 e quelli derivanti dalla SMA aggiornata al 30 settembre 2023 non evidenziano particolari criticità in merito al punto di attenzione, indicando però che gran parte dei laureati prosegue con gli studi magistrali sia in ambito ambientale che in quello biologico, geologico e chimico. Tale propensione è consolidata dalle basi scientifiche proposte nell'offerta formativa del CdS ed è arricchita anche attraverso le tecniche di misura quantitativa delle differenti matrici ambientali (fisiche, chimiche, biologiche, antropiche) a cui gli studenti sono avviati frequentando i laboratori didattici e quelli di ricerca del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia di Taranto. Gli esiti di queste opportunità sono facilmente evincibili dalle prove finali presentate e discusse dagli studenti in uscita.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, riguardano la capacità da parte del laureato L32 di monitorare una serie indicatori ambientali significativi di cambiamenti a scala spazio-temporale variabile e che possono essere declinati come segue:

- (a) il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino delle componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici, terrestri;
- (b) l'analisi e il monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente;
- (c) il controllo delle matrici ambientali per la corretta gestione delle aree soggette a forte antropizzazione e conseguentemente a rischio di inquinamento, dissesto l.s., diminuzione della biodiversità, ecc.

Il CdS forma laureati L32 in grado di affrontare problematiche ambientali definendo le componenti fisiche, chimiche e biologiche dominanti e le loro interazioni, fino a progettare tempi e modi delle campagne di monitoraggio e l'analisi dei dati raccolti.

Tali capacità rappresentano anche una solida base interdisciplinare e multidisciplinare per continuare gli studi in ambito scientifico. Le attività formative del CdS risultano quindi coerenti con i profili scientifici e professionali in uscita, le quali si avvantaggiano delle attività di ricerca dei docenti coinvolti nel CdS che spesso assegnano prove finali avvalendosi anche di co-relatori esterni afferenti a Enti Pubblici e Privati che svolgono ordinariamente attività di monitoraggio, ricerca e sviluppo tecnologico in ambito ambientale.

Riassumendo (vedi [SUA 2024](#)), gli obiettivi formativi specifici (Quadro A4.a) e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi (Quadri A4.b.1, A4.c) sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita (Quadro A2.a) e sono chiaramente declinati, anche per aree di apprendimento (Quadro A4.b.2). Gli obiettivi formativi sono inoltre riportati per ogni insegnamento anche nell'Allegato 1 al [Regolamento Didattico 2024-2025](#). La [pagina web](#) del CdS contiene infine informazioni ancor più dettagliate sugli obiettivi formativi, i risultati attesi e i contenuti di ciascun insegnamento ([Piani di Studio annuali](#)) e [Syllabi](#) predisposti secondo quanto riportato nelle [linee guida](#) predisposte dal PQA. Elementi di criticità e aree di miglioramenti sono ancora presenti. Le Parti sociali hanno espresso chiaramente l'utilità del potenziamento delle conoscenze in materia di tecnologie moderne di

monitoraggio e la necessità di continuo aggiornamento della conoscenza della Normativa in campo Ambientale. Tali richieste appaiono totalmente in linea con la rapida evoluzione del mondo del lavoro in campo ambientale e sono state recepite attivamente attraverso la proposta di modifica dell'offerta avanzata dal CDM ed approvata dal Consiglio del CdS. Se le procedure del cambio di afferenza del CdS al nuovo dipartimento hanno rallentato l'applicazione del restyling dell'offerta formativa già progettato per la L32, il CdS ha ottemperato alle indicazioni emerse dalla consultazione con le Parti Sociali, favorendo attività seminariali in linea con quanto richiesto. Si fa presente che le attività seminariali rispondono alle esigenze in modo diretto, specifico e chiaro, avvalendosi di competenze acclerate e incisive nelle problematiche ambientali affrontate (bacheca delle Scienze Ambientali) tanto da essere state molto apprezzate e frequentate degli studenti del CdS.

L'afferenza al DBBA, avvenuta a maggio 2024, consentirà di riavviare a breve il processo per eventuali modifiche dell'offerta formativa, ora realizzabili ancora più efficacemente, anche in collaborazione con altri CdS della stessa classe e di altre classi afferenti al medesimo dipartimento, e di realizzare quanto ritenuto valido del processo di modifica iniziato.

Punti di Forza:

Spiccato carattere multidisciplinare del Corso: Il Corso di Studio si caratterizza per uno studio approfondito delle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche in relazione a parametri ambientali che si modificano ad opera dell'uomo e della natura stessa. Gli ambiti culturali biologici, ecologici e di scienze della terra permettono ai laureati di acquisire conoscenze, abilità e competenze nell'analisi dell'ambiente in tutte le sue componenti, rendendoli capaci di affrontare e risolvere problematiche ambientali complesse.

Integrazione nel contesto territoriale: La sede del Corso di Laurea favorisce la possibilità di applicare direttamente le nozioni acquisite nelle lezioni frontali, perché l'area di Taranto rappresentata uno dei Siti di Interesse Nazionale che ancora oggi presenta numerosissime emergenze ambientali e sanitarie. In particolare, il Corso si caratterizza per perseguire un profilo di uscita che mira a formare figure professionali esperte in grado di raccogliere dati nel controllo e nel monitoraggio ambientale. Grazie ad una attività di laboratorio e di campo nelle singole discipline e in contesti interdisciplinari, il laureato è così capace di monitorare le matrici ambientali attraverso indicatori in grado di descrivere i cambiamenti a differenti scale spazio-temporali.

Aree di miglioramento:

Risultati dell'apprendimento descritti in modo troppo sintetico e parziale: Gli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del percorso formativo in alcuni passaggi risultano molto sintetici. In particolare, il carattere applicato del Corso sui temi delle emergenze ambientali/crisi ecologica non emerge chiaramente nelle due aree di apprendimento, con particolare riferimento agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi. Si rileva, ad esempio, una carenza di informazioni sui temi della conservazione degli ecosistemi, sul monitoraggio ecologico e sul ripristino ambientale che costituiscono un asse portante del profilo di uscita di un laureato in grado di affrontare e risolvere le problematiche complesse connesse con la transizione ecologica.

Limitato aggiornamento degli obiettivi formativi a seguito della consultazione con le Parti Sociali: Dall'analisi documentale emerge una limitata coerenza degli obiettivi formativi generali e specifici e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, come suggerito nell'ultima consultazione delle Parti Sociali (2022). Si tratta di un aspetto del miglioramento che coinvolge anche la riprogettazione in atto del Corso come riconosciuto nella scheda di autovalutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:1** - Regolamento Didattico 2024-2025

Descrizione:il link rimanda al Regolamento Didattico del CdS 2024-2025.

Dettagli:https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piano-di-studi/regolamento-didattico-cds_scienze-ambientali-01-07-2024-def.pdf/view

File:Titolo 1 - Regolamento Didattico Scienze Ambientali A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:2** – Scheda SUA 2024

Descrizione:il link rimanda alla Scheda SUA del CdS (anno 2024).

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-del-corso-di-studio/sua-cds-2/sua-2024>

File:Titolo 2 - Scheda SUA 2024.pdf

- **Titolo:3** – Verbale Incontro Parti Sociali 2018

Descrizione:il link rimanda al verbale di Incontro con le Parti Sociali del 18 gennaio 2018

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/verbali-incontri-parti-sociali/verbale->

[incontri-parti-sociali-18-gennaio-2018.pdf/view](#)

File: Titolo 3 - Verbale Incontro Parti Sociali 2018.pdf

- **Titolo:** 4 – Resoconto Parti Sociali dicembre 2023

Descrizione: il link rimanda al Resoconto Parti Sociali di dicembre 2023.

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/verbali-incontri-parti-sociali/resoconto-parti-sociali-dicembre-2023.pdf/view>

File: Titolo 4 - Resoconto Parti Sociali dicembre 2023.pdf

- **Titolo:** 5 – Verbale Incontro Parti Sociali luglio 2023

Descrizione: il link rimanda al Verbale dell'Incontro con le Parti Sociali del 10 luglio 2023.

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/verbali-incontri-parti-sociali/locandina-verbale-incontro-con-le-parti-interessate-luglio-2023.pdf/view>

File: Titolo 5 - Verbale Incontro Parti Sociali luglio 2023.pdf

- **Titolo:** 6 – Syllabi dei singoli insegnamenti

Descrizione: il link rimanda a un esempio di Syllabus per l'insegnamento Ecologia e Legislazione Ambientale dell'A.A. 2024/2025.

Dettagli: https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piani-di-studio/syllbus-ecologia-e-legislazione-ambientale_carlucci_24-25.pdf

File: Titolo 6 - Syllabi.pdf

- **Titolo:** 7 – Linee Guida per la compilazione delle Schede Insegnamento (Syllabus)

Descrizione: il link rimanda alle linee guida per la compilazione delle Schede Insegnamento (Syllabus)

Dettagli: https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/pqa/lq_pqa_2023/linee-guida-per-la-redazione-della-scheda-insegnamento-syllabus-revpqa-2023-05-02.pdf

File: Titolo 7 - Linee guida per la redazione della scheda insegnamento (Syllabus).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** 8 - Pagina web Piano di Studi e Insegnamenti Docenti - Scienze Ambientali

Descrizione: il link rimanda alla pagina web che riporta i Piano di Studi e gli insegnamenti/docenti di Scienze Ambientali.

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piani-di-studio>

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 Le [linee guida del PQA](#) suggeriscono l'articolazione del Regolamento Didattico. In merito a questo PdA e come parte del processo di AQ (art. 8 pag. 11-12 del Regolamento Didattico), il CdS ha analizzato con attenzione negli ultimi anni i dati rinvenuti dagli incontri con gli *stakeholders* ([Verbale Incontro Parti Sociali gennaio 2018](#), [luglio](#) e [dicembre 2023](#)), dalle Opinioni degli Studenti, dei laureati e dei Docenti del CdS, e, in stretta collaborazione con la CD (rinnovata nel 2022) e la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), proseguendo per l'aggiornamento dell'offerta formativa sia per gli aspetti culturali che per quelli organizzativi. Gli esiti attuali di questo monitoraggio del CdS indicano oggi un buon grado di soddisfazione da parte degli studenti e una generale soddisfacente considerazione da parte degli *stakeholders* giacché le premesse che hanno portato alla progettazione e alla istituzione del CdS in Scienze Ambientali L32 a Taranto possono ritenersi ancora oggi valide e, anzi, sempre più rispondenti a una richiesta pressante di formazione in campo ambientale. Anche il locale tessuto economico-sociale, infatti, evidenzia una sempre maggiore vivacità imprenditoriale nei confronti delle tematiche Green. Il continuo confronto con le Parti Sociali (fortemente interessate alle competenze dei Tecnici per il Monitoraggio Ambientale sia nel pubblico sia nel privato) ha fornito indicazioni chiave per il miglioramento del CdS. La figura professionale in esito del CdS L32 di Taranto è dotata di competenze interdisciplinari e pluridisciplinari (con una forte capacità di *problem solving*) che gli permettono di entrare nel mondo del lavoro, continuare gli studi in diversi ambiti magistrali (LM60-LM75, ma anche in magistrali di Scienze della Terra, Biologia e Chimica), sino a raggiungere la carriera universitaria in numerose Macroaree e SSD.

D.CDS.1.3.2 Nel [Regolamento Didattico A.A. 2024-2025](#) e relativo [Piano di Studio](#) sono specificate in dettaglio la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI; di laboratorio ed esercitazioni in aula) e di attività di autoapprendimento. Tali informazioni sono riportate per gli ultimi A.A. per renderle consultabili anche dagli studenti F.C. e a tempo parziale.

D.CDS.1.3.3 Il CdS in Scienze Ambientali è intrinsecamente progettato per fornire contenuti interdisciplinari e quindi garantisce un'offerta formativa transdisciplinare e multidisciplinare già con le attività formative obbligatorie. Per i CFU a scelta dello studente (12 in tutto), il CdS offre la possibilità di attivare [Corsi a Scelta](#) (picco di 8 insegnamenti nell'A.A. 2020-2021) da 4 e 6 CFU. Grazie all'introduzione dei Corsi per le Competenze Trasversali (CCT) di Ateneo, gli studenti di Scienze Ambientali possono inoltre accedere a contenuti interdisciplinari nell'ambito di CCT organizzati dai Docenti del CdS (afferenti a vari dipartimenti GEO/BIO/CHIM) o coordinati da altri dipartimenti (purché coerenti con gli obiettivi formativi del CdS). Il CdS organizza inoltre una intensa [attività seminariale multidisciplinare](#) in campo ambientale invitando docenti ed esperti esterni di settore allo scopo di accrescere le competenze di tipo trasversale degli studenti nelle tematiche ambientali 32. Il continuo coordinamento con CONAMBI ha favorito anche l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti per permettere ai laureati di partecipare all'Esame di Stato per numerose professioni (Geologo junior, Biologo junior, Agrotecnico, Perito agrario laureato, Pianificatore junior). Infine, l'impegno del CdS è stato mirato anche al potenziamento delle competenze didattiche legate all'insegnamento inserendo esami a scelta di Didattica della Biologia e della Geologia (PF24). Al progetto formativo viene data adeguata visibilità sulla pagina web dell'Ateneo dedicate ai CdS triennali, nella quale i CdS sono elencati in ordine alfabetico o possono essere consultati attraverso un semplice motore di ricerca. Anche la pagina web del dipartimento di riferimento cui il CdS afferisce (DBBA) riporta, fra i corsi triennali, il CdS in Scienze Ambientali di Taranto.

D.CDS.1.3.4 L'Università degli Studi di Bari non offre insegnamenti da remoto. Le uniche forme di e-tivity sono rappresentate dai CCT e dalle attività seminariali che prevedono, in entrambi i casi, modalità di partecipazione mista (in presenza e da remoto). Le attività seminariali organizzate dal CdS possono prevedere il riconoscimento di frazioni di CFU a seconda della loro durata. Per i CCT è prevista una verifica finale da parte del/dei docente/i e una votazione in trentesimi o una idoneità. In entrambi i casi, su richiesta dello studente, è il Consiglio del CdS a esprimersi sul riconoscimento dei CFU.

D.CDS.1.3.5 Il CdS L32 ha definito le modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione del materiale didattico. Ogni insegnamento contiene all'interno del relativo [Syllabus](#), una sezione dedicata alla disponibilità e alla accessibilità del materiale didattico. Il CdS ha deciso di utilizzare la sezione file di Microsoft Teams, dove ogni docente, su apposito canale, carica e aggiorna annualmente il materiale didattico relativo al suo insegnamento (slide, dispense, programma, atlanti fotografici, ecc.). Il materiale diventa accessibile allo studente utilizzando il codice Teams presente nei Syllabi.

Punti di Forza:

Ampia offerta di insegnamenti per le Competenze Trasversali: Il Corso di Studio garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Il percorso formativo offre la possibilità di seguire Corsi per le Competenze Trasversali (CCT). Agli studenti viene, infatti, offerta la possibilità di accedere a contenuti interdisciplinari nell'ambito dei Corsi per le Competenze Trasversali (CCT) organizzati dai Docenti del Corso di Studio (afferenti a vari dipartimenti GEO/BIO/CHIM) o coordinati da altri Dipartimenti (purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio). Queste attività contribuiscono al profilo culturale e professionale del laureato dotato di competenze interdisciplinari e pluridisciplinari con una forte capacità di *problem solving*.

Disponibilità e accessibilità del materiale didattico, come chiaramente definito nei *syllabi*: Il Corso di Studio ha chiaramente definito nei *syllabi* le modalità di realizzazione e conservazione del materiale didattico. Infatti, ogni insegnamento contiene all'interno del relativo *syllabus* una sezione dedicata alla disponibilità e alla accessibilità del materiale didattico. Il Corso di Studio utilizza la sezione File di Microsoft Teams, dove ogni docente, su apposito canale, carica e aggiorna annualmente il materiale didattico relativo al suo insegnamento (slide, dispense, programma, atlanti fotografici, etc.).

Offerta formativa con chiaro fondamento logico: Nel "Regolamento didattico" del Corso di Studio tutte le attività formative, frontali in aula, esercitazioni numeriche, sperimentali in laboratorio e le attività di campo, sono misurate in Crediti Formativi. L'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE) e di attività in autoapprendimento è riportata in una specifica tabella. La struttura del Corso di Studio appare quindi delineata in modo chiaro.

Aree di miglioramento:

Descrizione parziale sulla applicazione nella pratica di conoscenze e competenze: Sebbene la capacità di fornire le risposte e le soluzioni più appropriate a interrogativi e problemi ambientali sempre più complessi rappresenti un punto di forza del percorso formativo, tuttavia il ruolo delle competenze disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari nel contribuire alla capacità di *problem solving* risulta parzialmente delineato. Si sottolinea, infatti, il ruolo centrale dei risultati di apprendimento attesi nel *problem solving* per l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Linee Guida PQA per Regolamento Didattico

Descrizione:il link rimanda alle linee guida predisposte dal PQA per la stesura del Regolamento Didattico di Corso di Studio.

Dettagli:https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/pqa/lg_pqa_2023/linee-guida-per-la-stesura-dei-regolamenti-didattici-di-corsi-di-studio_integrazionipqa_revacc.pdf

File:Titolo 1 - Linee guida PQA reg did.pdf

- **Titolo:**2 – Verbale Incontro Parti Sociali 2018

Descrizione:il link rimanda al verbale di Incontro con le Parti Sociali del 18 gennaio 2018

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/verbali-incontri-parti-sociali/verbale-incontri-parti-sociali-18-gennaio-2018.pdf/view>

File:Titolo 2 - Verbale Incontro Parti Sociali 2018.pdf

- **Titolo:**3 – Resoconto Parti Sociali dicembre 2023

Descrizione:il link rimanda al Resoconto Parti Sociali di dicembre 2023.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/verbali-incontri-parti-sociali/resoconto-parti-sociali-dicembre-2023.pdf/view>

File:Titolo 3 - Verbale Incontro Parti Sociali dicembre 2023.pdf

- **Titolo:**4 – Verbale Incontro Parti Sociali luglio 2023

Descrizione:il link rimanda al Verbale dell'Incontro con le Parti Sociali del 10 luglio 2023.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/verbali-incontri-parti-sociali/locandina-verbale-incontro-con-le-parti-interessate-luglio-2023.pdf/view>

File:Titolo 4 - Verbale Incontro Parti Sociali luglio 2023.pdf

- **Titolo:**5 – Regolamento Didattico 2024-2025

Descrizione:è riportato il Regolamento Didattico 2024-2025.

Dettagli:https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piano-di-studi/regolamento-didattico-cds_scienze-ambientali-01-07-2024-def.pdf/view

File: Titolo 5 - Regolamento Didattico Scienze Ambientali A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:** 6 – Syllabus

Descrizione: il link rimanda a un esempio di Syllabus per l'insegnamento Ecologia e Legislazione Ambientale dell'A.A. 2024/2025.

Dettagli: https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piani-di-studio/syllbus-ecologia-e-legislazione-ambientale_carlucci_24-25.pdf

File: Titolo 6 - Syllabus.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** 7 - bacheca Scienze Ambientali

Descrizione: Oltre agli avvisi ordinari per gli studenti, la web page "bacheca" contiene tutte le attività seminariali su temi ambientali organizzate dal CdS nella sede UniBa di Paolo VI, Taranto.

Dettagli: https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/@_news_zona

- **Titolo:** 8 - Lauree Triennali Uniba

Descrizione: questa pagina web riporta tutti i corsi di laurea triennali UniBa e contiene un intuitivo motore di ricerca per selezionarli in base all'Area, alle Modalità di accesso, al Dipartimento di riferimento, ecc.

Dettagli: https://www.uniba.it/it/corsi/cdl?tipo_di_corso=triennale

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** SLOT 1 Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo del Riesame

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:** Slot 2 Incontro con il personale Tecnico Amministrativo

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:** Slot 3 Colloqui con gli studenti in aula lezione in corso

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:** Slot 4 Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 Il Consiglio di CdS monitora attraverso il lavoro costante della CD e del GdR affinché contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Essi sono poi chiaramente illustrati nei [Syllabi](#) degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS, avendo cura di renderli disponibili e consultabili entro la fine del mese di luglio di ogni A.A.

D.CDS.1.4.2 Il PdA è affrontato dal CdS assicurando che i singoli docenti provvedano ad esplicitare le modalità di esame e delle eventuali verifiche intermedie riportate a livello generale nel Regolamento Didattico. Grazie all'impegno dei docenti e al lavoro di controllo della CD e del GdR, tali modalità risultano adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In particolare, le modalità di verifica, contenute nei [Syllabi](#) degli insegnamenti, vengono illustrate più volte agli studenti da parte del docente titolare del corso, anche durante il periodo di svolgimento dello stesso. Nessuna criticità in merito ad eventuale mancanza di chiarezza sul focus inerente al PdA è finora mai emersa durante i lavori della CPDS o attraverso i questionari di valutazione della didattica.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite sia nel Regolamento Didattico (Art. 7) che nella SUA (Quadro A5.b). Tali modalità sono illustrate in dettaglio nella pagina web dedicata del CdS dedicata alla [Prova Finale](#). Essa contiene informazioni sulle modalità di svolgimento, sul contenuto scientifico della prova finale e sulla sua valutazione. Sono inoltre presenti informazioni sulle scadenze delle domande di laurea e sull'utilizzo di Bibliotela e ulteriori materiali utili alla preparazione della Tesi (un *template* per la formattazione standard delle tesi e indicazioni di maggior dettaglio, e.g. come citare un *paper* nel testo, l'organizzazione della bibliografia, ecc.). Le date delle [Sedute di Laurea](#) sono pubblicate sulla pagina del CdS prima dell'inizio di ogni A.A. Nessuna criticità in merito ad eventuale mancanza di chiarezza sul focus inerente al PdA è finora mai emersa durante i lavori della CPDS.

Punti di Forza:

Completezza delle schede di insegnamento: Le schede degli insegnamenti (*syllabi*) sono ben consegnate ed esaustive sia per ciò che concerne i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti sia per le modalità di esame. Al *syllabus* viene assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Corso di Studio, avendo cura di renderli disponibili e consultabili entro la fine del mese di luglio di ogni anno accademico.

Modalità dello svolgimento degli esami ben descritta e apprezzata dagli studenti: Le modalità di verifica degli insegnamenti vengono chiaramente illustrate agli studenti attraverso i *syllabi* e da parte del docente titolare dell'insegnamento durante il periodo di svolgimento dello stesso. Sulle base dei questionari di valutazione della didattica, gli studenti mostrano un elevato gradimento sulle modalità di svolgimento dell'esame, aumentato negli anni.

Aree di miglioramento:

Mancata verifica preliminare del rispetto delle propedeuticità previste nel piano di studio: Per ciò che concerne la verifica del rispetto delle propedeuticità previste nel piano di studio si rileva che il "Regolamento didattico" non prevede un controllo in fase di iscrizione all'esame, per cui il mancato rispetto delle propedeuticità indicate comporta l'annullamento del relativo esame. Come confermato anche dai colloqui, non è presente il controllo automatico al momento della iscrizione all'esame, con un rimando all'esame propedeutico nel caso in cui tale esame non sia stato sostenuto.

Monitoraggio della sovrapposizione dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti nel caso dei docenti incaricati: Non è chiara la descrizione delle procedure attraverso le quali la Commissione Didattica e il Gruppo di riesame monitorano i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Inoltre, le schede degli insegnamenti a bando risultano parzialmente compilate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- verificare il rispetto delle propedeuticità prima dell'iscrizione all'esame.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Linee Guida per la compilazione delle Schede Insegnamento (Syllabus)

Descrizione:il link rimanda alle linee guida per la compilazione delle Schede Insegnamento (Syllabus)

Dettagli:https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/pqa/lq_pqa_2023/linee-guida-per-la-redazione-della-scheda-insegnamento-syllabus-revpqa-2023-05-02.pdf

File:Titolo 1 - Linee Guida Syllabus.pdf

- **Titolo:**2 - Syllabus

Descrizione:il link rimanda a un esempio di Syllabus per l'insegnamento Ecologia e Legislazione Ambientale dell'A.A. 2024/2025.

Dettagli:https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piani-di-studio/syllbus-ecologia-e-legislazione-ambientale_carlucci_24-25.pdf

File:Titolo 2 - Syllabi.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - Modalità della Prova Finale.

Descrizione:la pagina web contiene tutte le informazioni sulla prova finale, sulla compilazione della tesi e sulla valutazione.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/amministrative/esame-di-laurea>

- **Titolo:**4 - Date delle Sedute di Laurea.

Descrizione:la pagina web contiene tutte le date delle Sedute di Laurea e un link per la Domanda di Laurea.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/laurearsi>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**SLOT 1 Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo del Riesame

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 2 Incontro con il personale Tecnico Amministrativo

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Incontro con i Docenti del CdS che non siano componenti del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Tutte le attività connesse alla didattica (sia in fase di progettazione o di compilazione della documentazione richiesta che di erogazione diretta – orari delle lezioni, date degli esami e delle prove finali, attività seminariali, ecc.) vengono pianificate con largo anticipo per agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Trattandosi di un CdS attivato in una sede decentrata e con docenti provenienti da differenti dipartimenti, il lavoro di pianificazione del CdS, curato dalla CD anche con l'aiuto del GdR (coincidente con il Gruppo di lavoro AQ), è costantemente organizzato e seguito in ogni fase dal Coordinatore del CdS che si occupa di dettare tempi e modi di realizzazione.

D.CDS.1.5.2 Coerentemente alle assunzioni dell'approccio PDCA, le riunioni del [Consiglio di CdS](#) rappresentano il contesto in cui pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Il CdS si avvale del lavoro della CD (formata dal Coordinatore e da un componente per area BIO/GEO/CHIM) che si riunisce normalmente su base bimestrale per gestire le questioni ordinarie (e.g. le pratiche studenti, gli orari delle lezioni, le commissioni e le sedute di laurea, etc.), su base mensile o più frequentemente per la preparazione della documentazione annuale del CdS (principalmente Regolamento Didattico e SUA). Gli approfondimenti inerenti ai possibili aggiornamenti-modifiche al CdS sono preliminarmente affidati a una CDM "allargata" formata dal Coordinatore e da due componenti per ogni ambito GEO/BIO/CHIM che lavora per assicurare funzionalmente la rappresentatività interdisciplinare e multidisciplinare intrinseca del Corso di Studi LT32. L'analisi degli indicatori della didattica, l'individuazione delle criticità e lo studio delle possibili soluzioni sono affidate al [GdR](#) che si riunisce su base quadrimestrale o semestrale per la raccolta della documentazione utile alla definizione della SMA ([vedi SMA 2023](#)). Solo per la realizzazione del [Rapporto del Riesame Ciclico](#), (ogni 5 anni) il GdR pianifica riunioni più frequenti (normalmente mensili).

Punti di Forza:

Efficienza nell'erogazione della didattica nella sede decentrata: Il Corso di Studio pianifica con largo anticipo le attività connesse alla didattica (sia in fase di progettazione o di compilazione della documentazione richiesta che di erogazione diretta – orari delle lezioni, date degli esami e delle prove finali, attività seminariali, ecc.) con il fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti in una sede decentrata. Da sottolineare come, nonostante l'ubicazione presso una sede decentrata, gli insegnamenti del Corso siano tenuti da numerosi docenti di ruolo.

Approccio PDCA (Plan Do Check Act) nella progettazione nell'erogazione degli insegnamenti del Corso di Studio: Il Corso di Studio, seguendo l'approccio PDCA, pianifica le riunioni del Consiglio di Corso di Studio durante le quali vengono programmati gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Il Corso di Studio si avvale, inoltre, del lavoro della Commissione Didattica che si riunisce per gestire le questioni ordinarie e la preparazione della documentazione annuale del Corso di Studio (principalmente Regolamento Didattico e SUA-CdS).

Aree di miglioramento:

Carenza di evidenze documentali dell'approccio PDCA: Sebbene l'approccio strutturato PDCA in cui la pianificazione delle attività didattiche viene curata con largo anticipo sia un punto di forza della AQ, la cadenza degli incontri del GdR/GAQ non risulta calendarizzata. Inoltre, alcuni incontri sono trattati come informali per cui la verbalizzazione in genere non avviene ma ne viene riportata una sintesi nei verbali del Corso di Studio.

Limitata evidenza documentale delle attività del Corso di Studio: Le riunioni del Consiglio di Corso di Studio sono poco frequenti e rivolte alla trattazione degli argomenti di ordinaria amministrazione. Dalla lettura dei verbali emerge una scarsa documentazione dei processi di Assicurazione della Qualità con particolare riferimento alla discussione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti e alla relazione del Nucleo di valutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- curare maggiormente la raccolta della documentazione delle riunioni per la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Corso di Studio.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2023 - indicatori Anvur

Descrizione:Le SMA e gli altri indicatori ANVUR sono riportati nello spazio della documentazione per l'AQ del CdS.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/assicurazione-della-qualita-aq-e-gruppi-di-riesame-gdr/schede-e-indicatori-anvur-sma/sma-2023.pdf/view>

File:Titolo 1 - SMA 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**2 - Verbali del Consiglio di CdS

Descrizione:I verbali delle Riunioni del Consiglio di CdS sono riportati, per A.A. nella documentazione degli organi del CdS.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/verbali-del-consiglio>

- **Titolo:**3 - Rapporti di Riesame Ciclico

Descrizione:Sono riportati i Rapporti di Riesame Ciclico del 2013, 2018 e del 2023 nello spazio dedicato alla documentazione per l'AQ del CdS.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/assicurazione-della-qualita-aq-e-gruppi-di-riesame-gdr/rapporti-di-riesame-ciclico>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot 1 Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo del Riesame

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 2 Incontro con il personale Tecnico Amministrativo

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 5 Incontro con le parti interessate

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Vedi documentazione allegata

Descrizione:Slot 6 Incontro con i Docenti del CdS che non siano componenti del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dettagli:

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 L'orientamento rappresenta il primo gradino del processo di AQ delle attività formative del CdS. Le attività di orientamento del CdS sono molteplici e sono tese a favorire la consapevolezza degli studenti nelle scelte in ingresso e in itinere. In particolare, l'orientamento in Ingresso è mirato a fornire agli studenti della scuola secondaria un'idea generale e di dettaglio degli obiettivi formativi, dell'articolazione didattica del CdS e delle relative prospettive occupazionali, trascurando strategie volte ad aumentare il numero di immatricolati. Questo approccio ha come effetto quello di indirizzare gli iscritti sulla base delle competenze possedute e di una realistica percezione delle capacità necessarie per affrontare un CdS di area scientifica.

L'orientamento in Ingresso del CdS sfrutta le iniziative istituzionali promosse dall'Ateneo o dal Ministero.

Le iniziative sono riconducibili alle seguenti linee:

- 1) Giornate di Orientamento (e.g. [Open Campus](#));
- 2) Orientamento Consapevole ([OC](#));
- 3) Piano Nazionale delle Lauree Scientifiche ([PLS](#));
- 4) [Orienteering](#).

Le attività di orientamento in ingresso del CdS non si limitano a quelle istituzionali. Infatti, con l'obiettivo di illustrare agli studenti delle scuole superiori l'interesse della UE in merito alle tematiche dello sviluppo ambientale sostenibile e ai conseguenti riflessi occupazionali nel 2022, il CdS, vincitore del Bando CRUI "University 4 EU - Il tuo futuro, la nostra Europa" ha organizzato una "Maratona di giovani idee per lo sviluppo sostenibile", una tre giorni di lavoro di gruppo mirata alla proposta di progetti innovativi di sostenibilità. Il premio per l'impegno degli studenti è consistito nella partecipazione all'iniziativa "Ricercatore per un Giorno" a bordo dei catamarani della Jonian Dolphin Conservation con cui è attiva una convenzione quadro per facilitare esperienze didattiche e di ricerca. Il CdS organizza, anche in collaborazione con realtà editoriali scientifiche (National Geographic Italia) e Associazioni Ambientaliste, giornate seminariali, di sensibilizzazione, di raccolta dei rifiuti sulle spiagge, ecc. presentando gli approcci scientifici e formativi propri del CdS. Infine, l'orientamento in entrata è anche rappresentato da attività meno formali, ma che coinvolgono, con cadenza variabile, sia il Coordinatore che i docenti del CdS. Tali attività sono riconducibili a - riunioni con dirigenti didattici o gruppi di insegnanti, - incontri e visite guidate con gruppi di studenti e/o famiglie, - partecipazione ad attività di orientamento organizzate da altri dipartimenti o CdS.

Il CdS cura anche attività di orientamento in itinere volte a informare gli studenti sulle iniziative del CdS, del Dipartimento di riferimento e dell'Ateneo mirate a migliorare le loro competenze. L'orientamento in itinere (e parzialmente quello in uscita) sono mirati anche al potenziamento della consapevolezza degli studenti in termini di miglioramento del metodo di studio, nelle scelte disponibili nel percorso formativo del CdS e, infine, nella pianificazione delle prospettive lavorative. Tali attività sono demandate in modo ordinario ai due docenti Tutor del CdS. Al fine di potenziare la consapevolezza degli studenti circa il funzionamento dei processi decisionali comunitari sulle questioni ambientali che sono in questo momento oggetto di analisi, valutazione economica e di azione legislativa da parte dell'UE, il CdS ha organizzato (con fondi della UE) una visita studio per gli studenti per partecipare ai lavori della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo (Bruxelles, 13-15 febbraio 2024). L'iniziativa ha evidentemente interessato i numerosi studenti che avanzarono la candidatura e tra questi certamente quelli selezionati sulla base del numero e della media aritmetica degli esami sostenuti, tanto da suggerire al Consiglio del CdS di intensificare l'impegno per assicurare nel futuro la copertura economica a sostegno di ulteriori iniziative simili.

D.CDS.2.1.2 Il CdS cura le attività di tutorato volte a migliorare le conoscenze acquisite dagli studenti e al recupero degli studenti fuori corso e inattivi. Il CdS individua due docenti tutor per: - monitorare la formazione degli studenti, - segnalare elementi utili per il lavoro della Commissione Didattica, del Gruppo di Riesame (GdR) = Gruppo di lavoro per Assicurazione di Qualità (GAQ) e - proporre attività di orientamento e tirocinio in itinere. Il Comitato di orientamento e tutorato di Ateneo (CAOT) predispone infatti appositi bandi aperti a studenti senior e dottorandi allo scopo di individuare tutor didattici e informativi (di orientamento) sulla base delle richieste avanzate dai dipartimenti e dai CdS.

Tutte le iniziative di Ateneo e le modalità di accesso all'orientamento in itinere come fruitori o tutor sono descritte in dettaglio al seguente [link](#).

Le [attività di orientamento-tutorato](#) in itinere tutt'ora in corso sono visibili nel sito web del Dipartimento di Chimica (dipartimento di riferimento fino a maggio 2024):

In particolare, sono attivi per Scienze Ambientali:

- i tutorati didattici di Chimica Generale ed Inorganica e Matematica;
- il tutorato informativo per attività trasversali;
- il tutorato informativo con attività connesse alla comunicazione social.

Le attività future (a partire dall'A.A. 2024-2025) di orientamento e tutorato in itinere saranno riportate nel sito web del DBBA.

D.CDS.2.1.3 L'orientamento in uscita è teso a informare lo studente delle prospettive lavorative e delle possibilità di continuazione degli studi. Quest'ultimo punto viene comunemente trattato nelle lezioni dell'ultimo anno dai docenti attraverso la descrizione dei corsi magistrali dell'Ateneo barese ai quali i laureati del CdS potrebbero accedere. Fra questi, la prosecuzione naturale della triennale L32 è attualmente il Corso di Scienze della Natura e dell'Ambiente (LM60&LM75) offerto da UniBa, che tra l'altro ha uno specifico curriculum in Bonifiche Ambientali attivo proprio nella sede di Taranto. Per quanto riguarda invece il raccordo con il mondo del lavoro, questo comincia con il tirocinio obbligatorio (100 ore) e con le attività seminariali del CdS che invita preferibilmente speaker provenienti dal mondo delle Imprese e da Enti pubblici che si occupano di Ambiente. I dati di "Soddisfazione e Occupabilità" iC25 (pag. 8 della [SMA 2023](#)) monitorati da parte del GdR fornisce sempre valori molto alti (82-100% anni 2018-22) indicando un consolidato e ottimo livello di soddisfazione da parte degli studenti in uscita. Gran parte dei laureati triennali dichiara di volersi iscrivere ad un corso magistrale (83%) o a un master ([SUA 2024](#)). I laureati in Scienze Ambientali L-32 considerano positivamente la formazione ricevuta in funzione della possibilità di accedere in maniera proficua nel mondo lavoro. Nell'ultimo anno accademico rilevato (2022-2023), il grado di soddisfazione per gli studenti della laurea triennale in Scienze Ambientali Taranto è stato del 95.67 %. I risultati dei questionari esprimono quindi un elevatissimo livello di soddisfazione per tutte le sezioni esaminate e posizionano il CdL in Scienze Ambientali ben al di sopra della media di Ateneo (91.46%) e delle medie dei dipartimenti di riferimento: Chimica fino al 2023-2024 (93.37) e DBBA dal 2024-2025 (92.13). Nella stessa classe L32 (Scienze Naturali) la % di gradimento è del 91.85. Il CdS di Scienze Ambientali è primo per grado di soddisfazione degli studenti iscritti alle lauree triennali scientifiche UniBa.

Il servizio strutturato di Ateneo di Job Placement è pensato per promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro agli studenti e ai laureati. Il servizio funziona a doppio binario, promuovendo le imprese interessate a forme di collaborazione per l'inserimento di studenti e laureati. Nello stesso sito gli studenti e i laureati trovano utili suggerimenti per scrivere un curriculum vitae e partecipare a colloqui di lavoro. Solitamente questi rapporti con il territorio cominciano con il tirocinio e sono favoriti dagli incontri fra il CdS e le Parti Sociali, promuovendo l'inserimento di Imprese ed Enti sulla Piattaforma "Portiamo Valore", costruita per fornire agli studenti un ampio spettro di scelta per l'esperienza di tirocinio, come primo approccio reale con il mondo del lavoro. Lo stesso applicativo web offre a tutti i laureandi e laureati dell'Università di Bari, strumenti per ricercare e cogliere le opportunità di imprese ed aziende presenti nel mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale.

Punti di Forza:

Proattività del Corso di Studio nell'orientamento in entrata ed in itinere: Il Corso di Studio dimostra una particolare vivacità nel promuovere le proprie attività ed i profili professionali formati ai futuri studenti (orientamento in ingresso) e agli studenti attuali (orientamento in itinere).

Ruolo che il Corso di Studio riveste nei confronti del territorio: Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e sviluppate nella forma di un radicamento del Corso di Studio nel territorio, al fine di sensibilizzare la popolazione generale (e quella studentesca in seguito) in merito all'importanza della figura professionale formata.

Presenza di iniziative di apertura all'ambito internazionale: Recentemente il Corso di Studio ha adottato collaborazioni con realtà di caratura internazionale (National Geographic, Commissione Europea) che offrono, ai fini dell'orientamento in uscita, una prospettiva di carriera strategica per gli studenti.

Aree di miglioramento:

Limitata evidenza documentale sul monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento: Non vi è evidenza documentale di un *follow up* che indaghi l'efficacia delle attività di orientamento in ingresso ed in itinere. Non essendoci *follow up*, si osserva la mancanza di un approccio *data driven* all'orientamento in ingresso ed in itinere che, ad esempio, legghi le specifiche attività poste in atto dal Corso di Studio al miglioramento del trend di iscritti o al miglioramento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Carenza di specifiche iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro: Nonostante la soddisfazione dei laureati all'orientamento post laurea, non vi è evidenza di una caratterizzazione professionalizzante del Corso di Studio che appare, dall'analisi documentale, più orientato a formare gli studenti ad una continuazione del percorso universitario con una Laurea Magistrale o un master. Viene così notato nella "Scheda di Monitoraggio Annuale 2023" come la percentuale di laureati occupati ad

un anno dalla laurea sia inferiore alla media nazionale e regionale. Inoltre, sebbene sia evidente l'impegno del Corso di Studio nell'integrare i propri laureati nella dimensione europea (ad esempio con l'iniziativa, presentata come orientamento in itinere, di far partecipare gli studenti ai lavori della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo), non vi è evidenza documentale di un servizio che proponga agli studenti una carriera in ambito sovranazionale, né in ambito lavorativo né in ambito di formazione successiva.

Assenza di un percorso di secondo livello nella sede di riferimento: Dato il carattere di polo che ha assunto il Corso di Studio, al netto della tendenza da parte degli studenti di proseguire il percorso di studi con una Laurea Magistrale, l'assenza di un percorso di II livello impatta negativamente in termini di rapporto con gli *stakeholder* e di continuità di carriera.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- implementare il monitoraggio della efficacia delle attività di orientamento. Le attività di orientamento in ingresso risultano ben consolidate, anche a fronte di un importante radicamento del Corso di Studio nel territorio, mentre le attività di orientamento in uscita sono in fase di consolidamento, specialmente per quanto riguarda la proposta agli studenti di prosecuzione del percorso in realtà internazionali.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA 2024

Descrizione:il link riporta alla SUA 2024 del CdS.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-del-corso-di-studio/sua-cds-2/sua-2024/sua-2024.pdf/view>

File:Titolo 1 - Scheda SUA 2024.pdf

- **Titolo:**2 - SMA 2023

Descrizione:il link riporta alla SMA del CdS nell'anno 2023.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/assicurazione-della-qualita-aq-e-gruppi-di-riesame-gdr/schede-e-indicatori-anvur-sma/sma-2023.pdf/view>

File:Titolo 2 - SMA 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - Attività di Ateneo per l'orientamento in itinere

Descrizione:sito di Ateneo che raccoglie tutte le iniziative per l'orientamento in itinere e il tutorato

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/orientamento/studenti>

- **Titolo:**4 - Attività di orientamento in uscita

Descrizione:il sito contiene tutte le iniziative di orientamento in uscita di UniBa.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/placement>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot 1 Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo del Riesame

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 3 Colloqui con gli studenti in aula lezione in corso

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 5 Incontro con le parti interessate

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sul [Regolamento Didattico A.A. 2024-2025](#) (art. 3), nella SUA (es. [SUA 2024 Quadro A3.b](#)) nella pagina web del CdS. Il Corso non è a numero programmato. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Giova ricordare che il CdS LT32 è fortemente caratterizzato da discipline STEM che possono scoraggiare l'ingresso degli studenti, se non rassicurati in merito alle competenze da loro acquisite nel corso del ciclo formativo precedente. Consapevoli di ciò, il Consiglio di CdS, al fine di fornire agli studenti una opportunità anticipata di verifica del possesso delle competenze di base necessarie alla conduzione del proprio percorso formativo, nel mese di ottobre, programma un test di valutazione. L'esito del test non pregiudica l'iscrizione al corso di laurea. Sul sito Web del [Corso di Laurea in Scienze Ambientali](#) sono riportate in dettaglio le conoscenze richieste. Nessuna criticità in merito ad eventuale mancanza di chiarezza inerente al PdA è finora mai emersa durante i lavori della CPDS o è mai stata riportata dagli studenti al CdS. Eventualmente emergessero potrebbero essere tempestivamente affrontate dalla CD.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso un test a risposta multipla che verte su competenze di base in matematica, chimica generale e geografia generale al livello di preparazione della scuola secondaria superiore. La data del test e un esempio di test di valutazione vengono riportate sul sito web del CdS. La correzione del test avviene subito dopo la sua somministrazione e comunque non oltre il mese di ottobre di ciascun A.A.

D.CDS.2.2.3 Gli studenti regolarmente iscritti che non avranno superato o non avranno sostenuto il test somministrato a ottobre verranno contattati attraverso la posta elettronica istituzionale e potranno partecipare a un secondo test che sarà programmato nella prima data utile del mese di gennaio. In caso di mancato superamento (o mancata partecipazione) anche del test di gennaio, il CdS prevede l'indicazione di specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.) che sono attivati nella/e specifica/he area/e di conoscenza iniziale evidenziate nel test. Gli O.F.A. consisteranno nella frequenza di un percorso di recupero al termine del quale gli O.F.A. potranno ritenersi assolti, previa verifica attraverso un test a risposta multipla (da svolgersi entro il I anno) o in caso di superamento degli esami relativi alle carenze evidenziate nel test (Matematica, Geografia Fisica e Chimica Generale e Inorganica). Il superamento del relativo esame sarà quindi ritenuto propedeutico per sostenere gli esami del secondo anno di corso (in aggiunta alle propedeuticità del Corso di Laurea). Lo studente che non abbia assolto agli O.F.A. entro il primo anno di corso non potrà sostenere gli esami previsti al secondo anno. In ogni caso, nessun obbligo di ripetenza o impedimento di iscrizione all'anno successivo potrà essere previsto (in accordo con le Linee guida per l'applicazione dell'art. 6 comma 1 D.M. 270/2004 e dell'art.27 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo approvate dal Senato Accademico, 11/06/2020). L'iscrizione al secondo (così come al III anno) non è quindi soggetta a particolari limitazioni.

Punti di Forza:

Chiarezza nell'individuazione, descrizione e pubblicizzazione delle conoscenze raccomandate in ingresso per la frequenza del Corso di Studio: I requisiti minimi di conoscenze in matematica, chimica generale e geografia generale per il livello di preparazione della scuola secondaria superiore sono chiaramente descritti nel sito web del Corso di Laurea. Nel sito web vengono, infatti, puntualmente riportati i saperi essenziali per Matematica, Chimica Generale e Geografia Generale.

Aree di miglioramento:

Tardiva somministrazione del test di ingresso: Il Test di ingresso è somministrato ad ottobre dopo l'inizio delle lezioni. Agli studenti che non hanno superato la prova viene somministrato di nuovo a gennaio. Si tratta di una soluzione didatticamente non efficace per una verifica *ex ante* del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza degli insegnamenti di base come riconosciuto nella scheda di autovalutazione. Inoltre, il mancato recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in fase iniziale della carriera può comportare un rallentamento del percorso o addirittura l'abbandono.

Mancata calendarizzazione del recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA): I corsi per il recupero degli OFA non sono

calendarizzati ma vengono eventualmente attivati a fine gennaio. Di conseguenza, durante il primo trimestre, lo studente con carenze formative in Matematica, Chimica Generale e Geografia Generale non può avvalersi dei corsi di recupero. Considerata le difficoltà incontrate dagli studenti nelle materie STEM del primo anno questa soluzione risulta didatticamente non efficace.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- riorganizzare i tempi della somministrazione dei test d'ingresso e dei corsi di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Regolamento Didattico A.A. 2024-2025

Descrizione:Il Regolamento Didattico (art. 3: contiene tutte le indicazioni riguardanti il test di verifica delle conoscenze iniziali

Dettagli:https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piano-di-studi/regolamento-didattico-cds_scienze-ambientali-01-07-2024-def.pdf/view

File:Titolo 1 - Regolamento Didattico A.A. 2024-2025.pdf

- **Titolo:**2 - SUA 2024

Descrizione:La SUA-CDS (SUA 2024 Quadro A3.b) contiene tutte le indicazioni riguardanti il test di verifica delle conoscenze iniziali.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-del-corso-di-studio/sua-cds-2/sua-2024/sua-2024.pdf/view>

File:Titolo 2 - SUA 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - Indicazioni dettagliate riguardanti il test di verifica

Descrizione:la pagina web contiene tutte le indicazioni riguardanti i test di verifica delle conoscenze iniziali.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/iscriversi/verifica-delle-conoscenze>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot 1 Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo del Riesame

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 2 Incontro con il personale Tecnico Amministrativo

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 4 Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. Tale autonomia è riferita nel primo anno di corso all'organizzazione dello studio, a una razionale successione degli esami – pur in assenza di specifiche propedeuticità, etc. Il primo anno, infatti, non prevede CFU a scelta da parte dello studente. Ogni anno vengono organizzati incontri del Coordinatore e di alcuni docenti del relativo anno di corso, di ausilio alle scelte degli studenti (incontri separati per studenti del I, II e III anno). Gli incontri si svolgono, in genere all'inizio di ogni semestre, in modalità mista (presenza e online) per consentire al maggior numero possibile di studenti di partecipare. Coordinatore e docenti del CdS sono disponibili per domande e chiarimenti per opzioni relative al piano carriera sia a termine dell'incontro sia via mail in momenti successivi. Il Regolamento Didattico contiene comunque tutte le informazioni che consentono allo studente di analizzare il percorso formativo autonomamente. Sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Il CdS non prevede la frequenza obbligatoria. L'Ateneo finanzia tutorati di supporto pensati per coprire le specifiche esigenze degli studenti (Tutorato didattico e integrativo, propedeutico e di recupero, Tutorato informativo per attività trasversali Tutorato informativo con attività connesse alla comunicazione social). Cicli di seminari e workshop tenuti in presenza nella sede UniBa di Paolo VI (eccezion fatta per relatori stranieri) su tutti gli aspetti riguardanti le Scienze Ambientali permettono agli studenti con specifiche esigenze di approfondimento di completare o arricchire la loro formazione scientifica.

D.CDS.2.3.3 Il CdS offre iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche nell'ambito dei [servizi predisposti dall'Ateneo per la disabilità](#). La frequenza solo consigliata dei corsi e la possibilità di accedere al CdS a tempo parziale favoriscono gli studenti che per esigenze lavorative, familiari, ecc. sono impossibilitati a seguire con continuità lezioni ed esercitazioni. Per gli studenti fuori sede, il CdS pianifica l'erogazione delle lezioni dal lunedì al venerdì, a partire dalle 9:00 alle 17:30 per facilitare il raggiungimento della sede e il ritorno a casa in orari accettabili. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Il CdS non prevede la frequenza obbligatoria. L'Ateneo finanzia tutorati di supporto pensati per coprire le specifiche esigenze degli studenti (Tutorato didattico e integrativo, propedeutico e di recupero, Tutorato informativo per attività trasversali Tutorato informativo con attività connesse alla comunicazione social). Cicli di seminari e workshop tenuti in presenza nella sede UniBa di Paolo VI (eccezion fatta per relatori stranieri) su tutti gli aspetti riguardanti le Scienze Ambientali permettono agli studenti con specifiche esigenze di approfondimento di completare o arricchire la loro formazione scientifica. Non sono previsti invece percorsi dedicati a studenti particolarmente motivati o preparati (percorsi *honors*).

D.CDS.2.3.3 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici, secondo quanto predisposto dalla [policy di Ateneo](#). Il CdS inoltre fornisce le informazioni e favorisce le attività di supporto per studenti/studentesse DSA e studenti/studentesse disabili. Per le modalità di accesso alla didattica personalizzata e individualizzata, il CdS è supportato dal docente delegato dal DBBA ai servizi per i diversamente abili, che interagisce in modo costante con [l'Ufficio di Ateneo per i Servizi agli studenti disabili e DSA](#). Quest'ultimo garantisce, attraverso l'attivazione di servizi specifici, il diritto allo studio e la piena integrazione nella vita universitaria dei suddetti studenti in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. Il Coordinatore del CdS: - riceve i piani individualizzati dal docente delegato del DBBA, - li presenta periodicamente al Consiglio di CdS e - assicura che le modalità di svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame siano concordate fra i docenti e gli studenti DSA o diversamente abili secondo quanto previsto da tali piani.

Il CdS informa delle numerose opportunità di supporto allo studio che UniBa e A.Di.S.U. offrono agli studenti (alloggi, mense, convenzioni, borse di studio, trasporti e mobilità, ecc.). Ogni anno un referente A.Di.S.U. presenta tali opportunità sia nelle attività di orientamento in entrata che nel primo incontro con le matricole.

Il CdS informa annualmente gli studenti circa la presenza del [Servizio di Counseling Psicologico](#). Esso è orientato alla promozione del benessere, con particolare attenzione a coloro (studenti e dottorandi) che sperimentano un personale disagio correlato a transizioni, interruzioni, blocchi, ritardi nel perseguimento degli obiettivi di studio e carriera universitaria. Obiettivo del Servizio di Counseling Psicologico è fornire l'adeguato contesto di ascolto e l'inderogabile supporto di cui ognuno ha bisogno, con la finalità di accompagnare gli studenti in un percorso di consapevolezza, conoscenza di sé, cambiamento e crescita personale.

Il CdS promuove le politiche di Ateneo per le questioni inerenti all'orientamento sessuale e identità di genere. Gli studenti vengono informati dell'esistenza di uno specifico Sportello orientamento sessuale e identità di genere - [COSIG](#) -, sorto per la gestione di domande di sostegno relative sia a processi di omofobia e transfobia interiorizzata sia a tutte le possibili questioni relative alle soggettività LGBTQIA+.

Il CdS informa gli studenti della possibilità di accedere gratuitamente agli Sportelli Centro Antiviolenza (C.A.V.) presenti presso molte sedi UniBa. Gli sportelli (Sportelli di Ascolto e Accoglienza) forniscono supporto a donne vittime di maltrattamenti e abusi attraverso il Servizio di ascolto e di sostegno psicologico, legale e sociale.

[Altri servizi UniBa](#) sono consultabili nella apposita pagina web di Ateneo.

<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>

<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario/news-ed-eventi/sportello-orientamento-sessuale-e-identita-di-genere/view>

<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita>

D.CDS.2.3.4 Fino al 2020, la tutela degli studenti con disabilità e/o DSA avveniva mediante il Trattamento Didattico Individualizzato, un modulo compilato dai richiedenti stessi per richiedere specifiche misure per un determinato esame. Convalidato dal Referente della disabilità di Dipartimento (RDD), veniva poi inviato al docente interessato. Questa procedura, ripetuta per ogni esame, obbligava a un processo ricorsivo con un notevole dispiego di energie relazionali e di tempo per avviare un'interlocuzione col docente di turno. Inoltre, il mancato supporto di un professionista esitava spesso nella richiesta di misure non calibrate e/o eccessive, e avulse da un progetto a favore della progressiva autonomia dello/la studente/ssa. Da tale analisi è emersa la necessità di intraprendere azioni migliorative esplicitate nelle Linee Guida adottate con D.R. 1885 del 26.05.21 (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-disabilita-dsa/LG%20DSA%20disabilita%2026.04.21.pdf>) che codificano in maniera chiara e uniforme i passi per censire la propria condizione e per richiedere misure e servizi. La corretta gestione di studenti/esse con disabilità e/o DSA è stata garantita attraverso un processo di professionalizzazione che vede il coinvolgimento di due psicologi a tempo indeterminato e tutor specialistici a contratto con formazione psicopedagogica afferenti alla UO disabilità e DSA. Oltre alla gestione di problematiche specifiche, questi stilano il Piano Individualizzato (PI), la cui adozione ha allineato UniBa a molti altri Atenei. Il PI è il documento che accompagna lo/a studente/ssa per tutta la carriera, eventualmente rivedibile, che contiene dati clinici, informazioni sul profilo di funzionamento (con punti di forza e di debolezza), indicazioni sulle specificità didattiche e formative del CdS e illustrazione di strategie compensative, misure dispensative e servizi a tutela dello/a studente/ssa. La redazione del documento da parte di professionisti, col supporto del RDD che declina gli interventi sulle specificità del CdS e la piena partecipazione dello/a studente/ssa garantiscono l'allineamento delle misure agli obiettivi formativi del CdS, al quadro giuridico e scientifico di riferimento e ai reali bisogni dello/a studente/ssa, secondo un progetto di crescita personale oltre che formativo. Il documento può essere recepito dagli organi collegiali del CdS perché i docenti siano informati o può essere comunicato al docente attraverso RDD. Infine, la costante interlocuzione del coordinatore e dei docenti con RDD e con la UO disabilità consente di condividere buone prassi e gestire eventuali criticità. Il medesimo processo di gestione viene attualmente implementato in UniBa anche per il supporto a studenti/sse con Bisogni Educativi Speciali non certificati, malgrado l'assenza di un quadro normativo a loro tutela, specificamente per i casi in cui i professionisti del servizio ravvisino l'effettiva gravità e la necessità di intervenire.

Punti di Forza:

Centralità dell'autonomia di giudizio nell'organizzazione della didattica: Il "Regolamento didattico" prevede una serie di attività di laboratorio e di campo sia nelle discipline caratterizzanti sia in quelle affini e integrative al fine di far conseguire allo studente l'autonomia nell'applicare con senso critico attraverso un'analisi interdisciplinare il metodo scientifico per raccogliere, elaborare, analizzare dati scientifici nelle matrici ambientali. Lo studente viene, inoltre, formato ad analizzare e valutare i problemi ambientali anche nella componente sociale ed etica.

Presenza di percorsi dedicati a studenti con disabilità: Nell'ambito della gestione di Ateneo, sono presenti dei percorsi dedicati a studenti che presentano disabilità che coinvolgono il Corso di Studio.

Flessibilità per gli studenti lavoratori: Nel "Regolamento didattico" è riportata la possibilità di iscriversi al Corso di Studio per gli studenti non impegnati a tempo pieno, che decidano di completare il percorso formativo in 12 semestri, purché presentino il piano di studi al momento dell'iscrizione, rispettino le propedeuticità e prevedano il conseguimento di circa 30 CFU per anno.

Aree di miglioramento:

Limitata flessibilità dei piani di studio: Se sono presenti flessibilità per gli studenti lavoratori, non sono previsti piani di studio individuali né percorsi dedicati a studenti particolarmente motivati o preparati (percorsi *honors*).

Assenza di monitoraggio delle attività per gli studenti con disabilità e per gli studenti con esigenze specifiche: All'interno dell'autovalutazione e dell'analisi documentale non è citato un monitoraggio delle attività erogate ai fini dell'integrazione di studenti con esigenze specifiche (ad esempio studenti lavoratori) e di studenti con disabilità. Tale mancanza può potenzialmente compromettere l'efficacia del ciclo PDCA nell'ambito dell'inclusione di studenti con disabilità e con esigenze specifiche, in quanto non garantisce un efficace sistema di *feedback*, che consenta di apportare miglioramenti continui ai servizi offerti a queste categorie di studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Brochure informativa servizi disabilità di Ateneo

Descrizione:il link rimanda alla brochure riassuntiva di tutti i servizi predisposti da Ateneo per la disabilità.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-disabilita-dsa/Brochure%20servizi%20disabilita.pdf>

File:Titolo 1 - Brochure servizi disabilita.pdf

- **Titolo:**2 – CARTA DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

Descrizione:il link rimanda alla Carta dei Servizi per gli Studenti con disabilità e con disturbi del neurosviluppo, approvata dal Senato Accademico il 30.10.2018.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-disabilita-dsa/carta-dei-servizi-studenti-con-disabilita-e-disturbi-neurosviluppo>

File:Titolo 2 - Carta dei servizi Studenti con disabilità e disturbi neurosviluppo.pdf

- **Titolo:**3 - UNIBA - Servizi in favore di studenti e studentesse con disabilità e DSA

Descrizione:L'Ateneo fornisce supporto agli studenti con disabilità e DSA.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-disabilita-dsa/LG%20DSA%20disabilita%2026.04.21.pdf>

File:Titolo 3 - UNIBA Servizi disabilità e DSA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 – Link Servizi per Counseling Psicologico

Descrizione:L'Ateneo offre questo servizio gratuito a favore di studenti in situazioni di disagio psicologico.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>

- **Titolo:**5 – Link sportello orientamento sessuale e identità di genere

Descrizione:L'Ateneo promuove attività di sostegno relative sia a processi di omofobia e transfobia.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario/news-ed-eventi/sportello-orientamento-sessuale-e-identita-di-genere/view>

- **Titolo:**6 –Altri servizi e opportunità

Descrizione:il link conduce a una pagina web che contiene tutti i servizi messi a disposizione degli studenti UniBa.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot 3 Colloqui con gli studenti in aula lezione in corso

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 5 Incontro con le parti interessate

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 Per quanto riguarda questo PdA, in merito alla mobilità degli studenti del CdS è da sottolineare che gli indicatori della internazionalizzazione evidenziano una criticità strutturale. L'assenza di mobilità (1 solo studente ha usufruito finora degli accordi ERASMUS) è stata valutata dal GdRC e dal Consiglio del CdS come prevalentemente determinata dal carattere multidisciplinare e interdisciplinare del CdS, la qual cosa rende difficile per lo studente individuare una sede estera confacente ai suoi interessi nell'ambito degli accordi ERASMUS. Per ovviare a tale mancanza ed in considerazione del fatto che l'indicatore è comunque in linea con la media di Ateneo, il Consiglio del CdS ha promosso azioni di sensibilizzazione e informazione delle opportunità offerte dall'accademia barese per favorire l'internazionalizzazione. Inoltre, proattivamente, il CdS ha deciso di riconoscere una premialità di 0,5 punti (su 110) per gli studenti che abbiano completato il periodo di studio all'estero con i programmi [Erasmus+](#) quale azione attiva per incentivare l'internazionalizzazione (Reg. Didattico LM32 coorte 2024-27 art. 7 pag. 11). Inoltre, il CdS ha beneficiato dell'[iniziativa](#) avanzata dal nuovo dipartimento di afferenza DBBA, il quale ha individuato un docente responsabile che illustra agli studenti i programmi di Ateneo per la mobilità incentivando il loro interesse a svolgere periodi di studio all'estero, e tutte le procedure per accedere alle differenti tipologie di borse di studio all'estero, allo scopo di garantire il riconoscimento delle attività svolte, sono descritte in dettaglio sul sito: <https://uniba.erasmusmanager.it/>

Punti di Forza:

Consapevolezza della criticità della internazionalizzazione della didattica: Dall'analisi documentale e dai colloqui avuti, risulta evidente la consapevolezza della criticità dell'internazionalizzazione che ha portato il Consiglio del Corso di Studio a promuovere azioni di sensibilizzazione.

Aree di miglioramento:

Scarsa efficacia delle attività di potenziamento della mobilità degli studenti: Sebbene il Corso di Studio abbia iniziato recentemente la promozione delle attività per il potenziamento della mobilità degli studenti, ad oggi, tuttavia, gli studenti mostrano una scarsissima adesione ai programmi Erasmus. La criticità dell'internazionalizzazione della didattica è riconosciuta nella scheda di autovalutazione e, anche durante la visita, i docenti hanno mostrato piena consapevolezza del problema confermando la scarsa adesione ai programmi Erasmus a causa delle notevoli difficoltà a trovare corrispondenze con esami all'estero.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- porre una maggiore attenzione alla dimensione internazionale della didattica e all'attuazione di programmi di potenziamento della mobilità degli studenti.

Documenti a supporto

- **TITOLO:1** - Attività di Internazionalizzazione di Ateneo

Descrizione: la pagina contiene tutte le iniziative e le istruzioni per accedere ai servizi di internazionalizzazione di Ateneo.

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/internazionale>

- **TITOLO:2** - Attività di Internazionalizzazione DBBA

Descrizione: la pagina contiene tutte le iniziative e le istruzioni per accedere ai servizi di internazionalizzazione del DBBA.

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/internazionalizzazione>

- **TITOLO:3** - Infopoint per le attività ERASMUS

Descrizione: la pagina contiene tutte le iniziative e le istruzioni per accedere ai programmi ERASMUS

Dettagli: <https://uniba.erasmusmanager.it/>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** Slot 6 Incontro con i Docenti del CdS che non siano componenti del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1 Tutte le verifiche dell'apprendimento (compresa la prova finale) vengono pianificate e monitorate dal CdS. Gli insegnamenti del CdS in Scienze Ambientali hanno una Scheda [Syllabus](#), aggiornata ogni anno e pubblicata sul sito del CdS. Nella Scheda sono indicate in dettaglio le modalità di svolgimento dell'esame e su quali criteri di valutazione si basa il voto finale. I docenti durante il corso illustrano tali aspetti, sottolineando gli eventuali argomenti o i moduli che hanno particolare rilevanza nelle competenze teoriche o pratiche da acquisire per il superamento dell'esame. Inoltre, la CD monitora annualmente i dati delle [Opinioni degli Studenti](#) verificando in particolare i valori percentuali riferiti al quesito 4 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*). Il CdS in Scienze Ambientali supera il 95% del gradimento da parte degli studenti. Anche la prova finale è chiaramente esplicitata nel Regolamento Didattico e nel sito del CdS. Oltre a pianificare le Sedute di Laurea, il CdS monitora costantemente gli elaborati e le presentazioni dei laureandi non solo in fase di valutazione, ma anche e soprattutto durante la loro preparazione attraverso l'impegno costante dei relatori. L'esame finale è illustrato nel Regolamento Didattico sia per contenuto scientifico, modalità di svolgimento e valutazione. La pagina web del CdS contiene le indicazioni del Regolamento Didattico, ulteriori materiali utili alla preparazione della Tesi (format del testo, organizzazione della bibliografia, ecc.) e le date delle sedute all'inizio di ogni A.A.

Punti di Forza:

Attività di pianificazione delle verifiche dell'apprendimento: Le verifiche dell'apprendimento (inclusa la prova finale) vengono adeguatamente pianificate dal Corso di Studio. Gli insegnamenti del Corso di Studio hanno un *syllabus*, aggiornato ogni anno e pubblicato sul sito del Corso di Studio. Nella scheda sono indicate in dettaglio le modalità di svolgimento dell'esame. Vengono inoltre riportati i criteri di valutazione per il voto finale. I docenti durante gli insegnamenti illustrano tali aspetti, sottolineando gli eventuali argomenti che hanno particolare rilevanza nelle competenze teoriche o pratiche da acquisire per il superamento dell'esame. Inoltre, nel "Regolamento didattico" vengono riportate le modalità di verifica del livello di apprendimento.

Aree di miglioramento:

Assenza di una documentazione di supporto delle attività di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento: Il Corso di Studio riferisce di attuare un monitoraggio delle verifiche di apprendimento. Tuttavia, nella scheda di autovalutazione mancano i dati a supporto di questa attività. Durante la visita viene confermato dal corpo docente l'assenza di una documentazione a supporto di questa attività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Syllabi degli insegnamenti del CdS

Descrizione:il link rimanda a un esempio di Syllabus per l'insegnamento Ecologia e Legislazione Ambientale dell'A.A. 2024/2025.

Dettagli:https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piani-di-studio/syllbus-ecologia-e-legislazione-ambientale_carlucci_24-25.pdf

File:Titolo 1 - Syllabus.pdf

- **Titolo:**2 - Opinione degli Studenti

Descrizione:Il software di Ateneo UNIBA (VOS) permette di ottenere l'opinione degli studenti relativamente al singolo insegnamento e quindi all'intero corso, fornendo dati utili per migliorare il processo di formazione. In allegato la copia PDF stampabile.

D e t t a g l i :
https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2022_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&RP_Fac_id=1008&RP_Cd_s_id=10084&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false Rilevazione dell'opinione degli studenti - VOS UniBA

File:Titolo 2 - Anvur 2022 Scienze Ambientali.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot 6 Incontro con i Docenti del CdS che non siano componenti del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-

Studenti

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1 Le indicazioni inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale sono contenute all'interno del Regolamento Didattico. Il CdS monitora il grado di attuazione delle indicazioni fornite attraverso il lavoro costante della CD.

D.CDS.2.6.2 Il CdS fornisce indicazioni generali sulle tecnologie/metodologie in sostituzione del rapporto in presenza. Come accennato, UniBa non prevede l'erogazione della didattica da remoto. Ciononostante, trattandosi di un corso in Sede Decentrata, il CdS favorisce le interazioni da remoto soprattutto per assicurare la costanza delle attività di [ricevimento studenti da parte dei docenti](#). Tutte le indicazioni per contattare e incontrare online i docenti devono essere obbligatoriamente indicate nei Syllabi dei singoli insegnamenti. Il Coordinatore incontra con regolarità la rappresentante degli studenti attraverso Teams in modo da trasferire materiale didattico e avvisi in tempo reale.

Punti di Forza:

Presenza di docenti tutor: Sono previsti due docenti tutor per monitorare la formazione degli studenti e segnalare elementi utili per il lavoro della Commissione Didattica, del Gruppo di Riesame (GdR) e del Gruppo di Assicurazione di Qualità (GAQ).

Aree di miglioramento:

Modalità di gestione dell'interazione didattica e del coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale: Il "Regolamento didattico" tratta i seguenti aspetti in maniera molto sintetica. Non sono disponibili Linee Guida per l'interazione didattica, né una documentazione adeguata a descrivere il sistema di gestione del processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti. Sebbene siano previsti due docenti tutor per monitorare la formazione degli studenti, non emergono chiare analisi quantitative sull'efficacia della *tutorship* per quantità, qualità e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Scarso utilizzo di tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultino adeguate a sostituire il rapporto in presenza: Sebbene nella scheda di autovalutazione venga riportato il ricevimento degli studenti come l'unica forma di interazione didattica da remoto prevista dal Corso di Studio, nelle attività valutative non è stata rinvenuta alcuna fonte documentale a supporto di quanto dichiarato (nei *syllabus* questa modalità non viene offerta). Trattandosi di un Corso di Studio offerto presso una sede decentrata che prevede anche il coinvolgimento degli studenti lavoratori, questa carenza di metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultino adeguate a sostituire il rapporto in presenza, impatta sull'efficacia didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Orari di ricevimento e codici Teams

Descrizione:il link rimanda a un esempio di Syllabus per l'insegnamento Ecologia e Legislazione Ambientale dell'A.A. 2024/2025, all'interno del quale sono specificati orari di ricevimento e codici Teams dell'insegnamento.

Dettagli:https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/piani-di-studio/syllbus-ecologia-e-legislazione-ambientale_carlucci_24-25.pdf

File:Titolo 1 - Syllabus.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 Tutti i corsi di base e caratterizzanti del CdS sono erogati stabilmente da docenti di ruolo. Solo per alcune discipline quali MAT, FIS e Lingua i dipartimenti hanno provveduto tempestivamente a coprire tali corsi con personale qualificato. Gli indici della SMA (es. [SMA 2023](#)), valutati nei Rapporti di Riesame Ciclico (anni [2013](#) – [2018](#) – [2023](#)) indicano infatti un rapporto fra numero di studenti e numero di docenti (iC27 e iC28) in lieve crescita (grazie all'aumento delle immatricolazioni), ma comunque al di sotto della media di Ateneo e delle altre aree geografiche e una copertura completa di insegnamenti di base e caratterizzanti da parte dei docenti di riferimento (iC08). Inoltre, gli insegnamenti che caratterizzano il CdS sono tenuti, anche con ottima continuità didattica, da docenti degli stessi SSD indicati nel Regolamento Didattico. Il buon rapporto studenti/docenti favorisce anche le attività di tutorato che sono istituzionalmente demandate a questi ultimi. Molti dei docenti del CdS (tutti quelli che ricoprono gli insegnamenti con applicazioni spiccatamente orientate all'ambiente) sono impegnati in progetti di ricerca di respiro nazionale e internazionale e in collaborazioni con enti (ISPRA, ARPA, ASSET Puglia, ecc.) e imprese del settore: il docente di Chimica Ambientale è anche referente per l'innovazione e la creazione di start-up per l'intero Ateneo barese. Tali competenze assicurano la qualità della formazione anche nei settori più professionalizzanti e nella individuazione di tirocini adeguati alla classe L32. Non sono state pianificate invece attività di formazione per il potenziamento della capacità didattica e per l'utilizzo di nuove metodologie di insegnamento.

D.CDS.3.1.2 Il numero di tutor e la loro qualificazione culturale sono decisamente migliorati negli ultimi anni grazie all'aumento di specifiche borse finanziate da UniBa e [PLS](#) che negli ultimi tre anni ha portato risorse per potenziare orientamento, tutoraggio e recupero degli abbandoni fra I e II anno. La presenza di un numero adeguato di tutor esperti (laureati o dottorandi) e con formazione specifica nell'ambito scientifico della singola attività di tutoraggio ha permesso di colmare alcune lacune nelle competenze di base degli studenti provenienti in particolare da istituti professionali ed individuati dal Consiglio del CdS. I tutor organizzano il loro lavoro in collaborazione con i docenti titolari dei corsi, avendo cura di non sovrapporsi con le altre attività didattiche dell'anno relativo di corso.

D.CDS.3.1.3 Gli insegnamenti sono assegnati a docenti del SSD previsto, assicurando il legame fra le competenze scientifiche e gli obiettivi formativi attesi. Eccezion fatta per i corsi MAT e FIS, le assegnazioni dei corsi tengono conto anche dell'esperienza accumulata attraverso la continuità didattica dei docenti. I corsi MAT e FIS vengono spesso assegnati per supplenza o a docenti di settori affini. Anche gli studenti possono informarsi sulla qualificazione del docente attraverso la sua scheda personale UniBa che contiene esperienze didattiche, curriculum e pubblicazioni.

D.CDS.3.1.4 Non applicabile. UniBa non offre attività didattiche da remoto.

D.CDS.3.1.5 I docenti del CdS in Scienze Ambientali L32 di Taranto si distinguono per la loro dinamicità scientifica comprovata da una eccellente qualità dei prodotti della Ricerca (pubblicazioni internazionali) e attraverso il coordinamento di Progetti di Ricerca nazionali e Internazionali. Alla base di una didattica moderna c'è una ricerca di eccellenza basata su una raccolta dati supportata da tecnologie di avanguardia. In questo senso, la didattica legata alle varie specificità disciplinari del CdS si avvale oggi della possibilità di utilizzare strumentazioni scientifiche moderne nelle esercitazioni laboratoriali e sul campo e nelle tesi.

Il CdS informa inoltre docenti e tutor in merito a tutte le iniziative di miglioramento delle competenze didattiche. Nel 2023, molti docenti del CdS hanno partecipato attivamente al Convegno "Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria" (1-3 febbraio 2023) organizzato a Bari da GEO (Consorzio Interuniversitario Giovani Educazione Orientamento), CRUI, ANVUR e dall'Ateneo barese. Il Convegno, di grande rilevanza nazionale, ha visto la partecipazione di docenti di 37 atenei italiani (15 Rettori) ed è stata una *full immersion* sui temi delle modalità di miglioramento della didattica universitaria dello sviluppo del binomio innovazione-qualità dell'istruzione universitaria. Le numerose tavole rotonde hanno permesso utili interazioni e la creazione di rapporti stabili di collaborazione con i relatori del Convegno. Infine, il Presidio di Qualità di Ateneo è continuamente impegnato sul fronte del Miglioramento della Didattica offrendo in modo costante documentazione in questo ambito e favorendo utili confronti fra il PQA stesso, i Coordinatori di CdS e le U.O. della Didattica. Per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti telematici per la didattica, il potenziamento didattico ne è disponibile a livello di Ateneo.

Punti di Forza:

Rilevante coinvolgimento dei docenti di ruolo coerenti con i settori scientifico-disciplinari della SUA-CdS: Il Corso di Studio presenta una numerosità di docenti, per quanto riguarda l'osservazione degli indicatori, superiore a quella di altre lauree simili sia a livello di Ateneo che di macroarea. Dal punto di vista di dotazione rispetto alla qualificazione, anche gli indicatori in merito all'afferenza di SSD presentano dei buoni risultati. All'interno del "Rapporto di Riesame Ciclico 2023" era stata segnalata una criticità in merito agli insegnamenti di Matematica che sembra in corso di risoluzione con le modifiche progettate al Corso di Studio.

Risorse di tutoraggio attive: Il Corso di Studio risulta ben dotato di risorse di tutoraggio, essendo stato incluso all'interno dei relativi programmi organizzati dall'Ateneo. Sebbene non siano stati rilevati degli approcci specifici messi a punto dal Corso di Studio per declinare al meglio la figura del tutor alle esigenze specifiche degli studenti del Corso di Studio, nel corso della visita si è evidenziato un rapporto informale ma molto attivo in merito al tutoraggio da parte dei docenti.

Aree di miglioramento:

Mancanza di un sistema di monitoraggio sull'efficacia del tutoraggio: Pur essendo presente un monitoraggio delle conoscenze acquisite dagli studenti, non è stato possibile evidenziare un approccio che consenta di collegare la partecipazione al tutorato a un'accelerazione della carriera o a un conseguimento di CFU (v. sez. 2.1).

Limitata partecipazione del corpo docente/tutor ad iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche: Dall'analisi documentale si può evincere che il punto è affrontato più per quanto riguarda l'innovazione della didattica che per quanto riguarda la ricerca. Dall'autovalutazione emerge sostanzialmente un unico corso di aggiornamento specifico, che risale a febbraio 2023, e di cui non è indicato il tasso di partecipazione. Nel punto 3.1.1, viene inoltre specificato come "*Non sono state pianificate invece attività di formazione per il potenziamento della capacità didattica e per l'utilizzo di nuove metodologie di insegnamento*". Come in altri punti, quindi, risulta che l'attitudine all'aggiornamento delle competenze dei docenti sia più a sfondo di promozione delle iniziative di Ateneo, senza dettagliare una strategia che consenta la definizione di obiettivi e il monitoraggio dei risultati della sua implementazione. Ciò è stato confermato anche durante i colloqui al Corso di Studio. Nonostante ciò, è tuttavia stato citato come particolarmente soddisfacente un percorso di miglioramento delle competenze didattiche sulla strumentazione laboratoriale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

È da considerarsi una buona prassi il rilevante coinvolgimento dei docenti di ruolo, coerenti con i settori scientifico-disciplinari della SUA-CdS, in una sede decentrata.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SMA 2023

Descrizione:il link rimanda alla SMA dell'anno 2023

Dettagli:https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-del-corso-di-studio/scheda-e-indicatori-anvur/indi22_0720106203200004_073027-1.pdf/view

File:Titolo 1 - SMA 2023.pdf

- **Titolo:**2 - Rapporto di Riesame Ciclico 2013 del CdS

Descrizione:la pagina web raccoglie il RRC del CdS dell'anno 2013

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/assicurazione-della-qualita-aq-e-gruppi-di-riesame-gdr/rapporti-di-riesame-ciclico/riesame-sa-triennale-2013.pdf/view>

File: Titolo 2 - RRC Scienze Ambientali 2013.pdf

- **Titolo:** 3 - Rapporto di Riesame Ciclico 2018 del CdS

Descrizione: la pagina web raccoglie il RRC del CdS dell'anno 2018

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/assicurazione-della-qualita-aq-e-gruppi-di-riesame-gdr/rapporti-di-riesame-ciclico/rapporto-di-riesame-ciclico-2018.pdf/view>

File: Titolo 3 - RRC Scienze Ambientali 2018.pdf

- **Titolo:** 4 - Rapporto di Riesame Ciclico 2023 del CdS

Descrizione: la pagina web raccoglie il RRC del CdS dell'anno 2023

Dettagli: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/assicurazione-della-qualita-aq-e-gruppi-di-riesame-gdr/rapporti-di-riesame-ciclico/rapporto-riesame-ciclico-2023-l32_scienze-ambientali-taranto.pdf/view

File: Titolo 4 - RRC Scienze Ambientali 2023.pdf

- **Titolo:** 5 - PLS

Descrizione: Piano lauree scientifiche 2018-2019 L32

Dettagli: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/didattica/orientamento/orientamento-1/pls/pls-scienze-ambientali/report-risassuntivo.pdf>

File: Titolo 5 - PLS.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** Slot 6 Incontro con i Docenti del CdS che non siano componenti del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 La sede [UniBa di Paolo VI a Taranto](#) è recente e il CdS ha a disposizione comode aule (una per ciascun anno di corso) attrezzate con sussidi multimediali, collegamento Ethernet e punti rete ben distribuiti tanto da coprire l'intero plesso. La sede è dotata di una Aula Magna capiente (oltre 200 posti) che ospita le sedute di laurea, i seminari, i workshop tecnico-scientifici ed i convegni sia nazionali sia internazionali, oltre che tutte le manifestazioni di orientamento. Sono disponibili nella sede ben quattro laboratori didattici per oltre 20 posti per attività didattiche in ambito biologico, geologico, chimico e di tecniche di immagine con postazioni per singolo studente. Sono stati attrezzati con strumentazioni moderne e rispettano tutte le norme di sicurezza. Gli spazi a disposizione per le attività laboratoriali sono adeguati e, solo in casi particolari (ad esempio l'utilizzo contemporaneo di microscopi da parte degli studenti), si rende necessaria una suddivisione in gruppi di lavoro. I Fondi di Miglioramento della Didattica e quelli rinvenienti dal [PLS](#) nazionale consentono di effettuare la manutenzione programmata delle attrezzature ma non in tutti i casi quella straordinaria. Nonostante ciò, la maggiore criticità lamentata dagli studenti è risultata la perifericità della sede, peraltro sprovvista di servizi di supporto (mensa, alloggi per gli studenti etc), mal collegata alle segreterie studenti e alle altre sedi universitarie tarantine, anche in termini di mezzi di trasporto pubblico. Dal momento che questa criticità è dovuta a fattori estranei al corpo docente e ben poco può essere proattivamente attivato dal CdS, si auspicherebbe un più incisivo confronto degli organi preposti di UniBa con il territorio per richiedere il potenziamento dei servizi e dei collegamenti nel breve periodo e/o progettare una riallocazione della sede in un'area meno periferica di Taranto.

D.CDS.3.2.2 Trattandosi di un corso decentrato rispetto alla sede di Ateneo, il CdS L32 patisce la criticità dell'assenza di personale amministrativo che supporti in sede le attività didattiche. Rilevante per il processo di AQ, che sebbene più volte evidenziato dal CdS il servizio di distribuzione libri della biblioteca sia per questo motivo da tempo sospeso. Per quanto riguarda invece il personale tecnico, sono presenti tre tecnici qualificati in servizio presso la sede che supportano tutte le attività didattiche che si svolgono nei laboratori didattici GEO/BIO/CHIM.

D.CDS.3.2.3. Per quanto riguarda la programmazione del lavoro svolto dal personale amministrativo a supporto delle attività formative del CdS (corredata da responsabilità e obiettivi), si è già detto nel punto precedente rimarcando la criticità. La programmazione delle attività dei tecnici di supporto alla didattica è affidata ai singoli docenti che curano le esercitazioni di laboratorio e le attività sul campo. Una programmazione di più largo respiro è ostacolata dall'afferenza dei suddetti tecnici a due differenti dipartimenti UniBa (che ne dovrebbero formalmente indicare responsabilità e obiettivi).

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove la partecipazione del personale tecnico di supporto alla didattica alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. I tre tecnici a disposizione del CdS, oltre a partecipare alle esercitazioni di laboratorio e sul campo, sono spesso coinvolti nelle prove finali aggiornandosi continuamente circa l'utilizzo di nuove metodologie di analisi e di nuove attrezzature.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano sufficientemente fruibili dai docenti e dagli studenti. L'efficacia della fruibilità da parte dell'Ateneo viene verificata saltuariamente. La mancanza di personale amministrativo in sede determina talvolta una fruibilità non tempestiva dei servizi della didattica (avvisi, acquisti, ecc.) che comunque vengono ottemperati ma con tempi più lunghi rispetto ai CdS con sede a Bari. Nella sede è disponibile una biblioteca che in passato aveva a disposizione una unità di personale. In seguito, è stato costituito il centro interdipartimentale per la gestione delle biblioteche dei dipartimenti di Chimica e Informatica. Tale struttura, non sempre rivelatasi efficiente è stata superata dall'attuale riforma del sistema bibliotecario di Ateneo (SIBA). Il CdS ha suggerito al dipartimento di afferenza la necessità di attivarsi con il SIBA per garantire la gestione della biblioteca in termini di accessibilità e aggiornamento delle disponibilità testuali. Il CdS effettuerà tutte le azioni possibili per garantire agli studenti in sede la disponibilità dei testi consigliati. La sede ha a disposizione degli spazi, sia pur limitati, per consentire agli studenti la possibilità di studio individuale e di gruppo.

Punti di Forza:

Livello di indagine in merito alle criticità sistemiche adeguato: Dall'analisi documentale risulta un adeguato livello di indagine in merito agli spazi, con l'individuazione delle criticità riferite come più importanti per gli studenti (assenza di manutenzione straordinaria, ma soprattutto il fatto che la sede sia sprovvista di servizi di supporto, mal collegata alle segreterie studenti e alle altre sedi

universitarie tarantine, anche in termini di mezzi di trasporto pubblico).

Buona corrispondenza tra analisi documentale e rilevazioni dirette: Dall'analisi si evince una buona consapevolezza in merito alle problematiche che interessano gli studenti, con la presenza di prassi che, seppur non sempre in modo ben formalizzato, garantiscono tuttavia un'efficace trasmissione delle istanze agli organi di gestione periferica (Presidenza di CdL, Corpo Docenti).

Presenza di supporto tecnico in sede: Nonostante l'assenza di personale tecnico amministrativo in sede, il personale dedicato alle attività laboratoriali appare efficace e supportivo.

Aree di miglioramento:

Assenza di un efficace sistema *bottom up* di monitoraggio e *feedback* migliorativo continuo: Pur essendoci una buona consapevolezza in merito ai disagi più impattanti sull'esperienza dello studente in merito agli spazi ed ai servizi, e pur essendo nell'autovalutazione auspicato "*un più incisivo confronto degli organi preposti di UniBa con il territorio per richiedere il potenziamento dei servizi e dei collegamenti nel breve periodo e/o progettare una riallocazione della sede in un'area meno periferica di Taranto*", non è chiaro quali siano state le procedure attraverso cui queste carenze sono state segnalate, né se è stato in qualche modo fornito un *feedback* da parte degli Organi Centrali in merito all'adozione di misure compensative o di soluzione strategica.

Non completa sistematizzazione della struttura di diritti e doveri prevista dai sistemi AVA: Pur essendo chiaro, dall'analisi documentale, che alcuni dei problemi logistici (la lontananza delle segreterie studenti, l'assenza di prestito bibliotecario) potrebbero essere risolti tramite azioni di stanziamento di personale, non appare chiaro se vi sia consapevolezza in merito ai diritti e doveri connaturati al sistema AVA in merito alla segnalazione agli Organi competenti di tali problematiche e alla fornitura di *feedback* puntuali in merito agli effetti delle azioni correttive intraprese da questi ultimi.

Necessità di supporto strategico da parte degli Organi Centrali di Ateneo: La scelta di porre nella sede di Taranto un Corso di Studio in Scienze Ambientali risponde a significative esigenze strategiche, che tuttavia richiedono un impegno nel raccordo, nel monitoraggio e nella gestione dei flussi AQ superiore rispetto a quanto necessario per sedi più centralizzate rispetto all'Ateneo di Bari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio e all'Ateneo di:

- impegnarsi per risolvere le criticità su spazi e servizi riscontrate dal Corso di Studio in modo da migliorare l'esperienza dello studente anche nella sede decentrata.

Documenti a supporto

- **Titolo:**1 - Aule, Laboratori, Biblioteche del CdS

Descrizione:la pagina web illustra la dotazione di aule, laboratori didattici e di ricerca della Sede UniBa di Paolo VI Taranto.

Dettagli:<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/studiare/aule-laboratori-biblioteche>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot 2 Incontro con il personale Tecnico Amministrativo

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 3 Colloqui con gli studenti in aula lezione in corso

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 4 Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 6 Incontro con i Docenti del CdS che non siano componenti del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 In virtù della multidisciplinarietà della sua offerta formativa, del continuo aggiornamento della disciplina in ambito ambientale e delle innovazioni tecnologiche strumentali disponibili, il sistema di AQ del CdS ha scelto strategicamente di utilizzare in maniera proattiva gli esiti dei confronti (da semestrali ad annuali) in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, considerando gli input provenienti da queste interazioni-collaborazioni per il continuo miglioramento dell'offerta formativa e per la redazione della documentazione ordinaria (es. [Verbale Consiglio di CdS n. 1 del 10 febbraio 2023](#), pag. 4).

D.CDS.4.1.2 Il CdS, attraverso il Consiglio di CdS, la CPDS e il GdR-GAQ, promuove le occasioni di confronto fra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. Non sono emerse criticità disfunzionali in merito a questo PdA tali da motivare azioni specifiche.

D.CDS.4.1.3 A partire dal Rapporto del Riesame del 2013 con l'adozione dello schema ANVUR proposto il CdS analizza in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Tali esiti rappresentano la base di partenza di ogni azione di miglioramento della formazione operata dal CdS attraverso l'operato del CD e del GdRC quale parte del processo di AQ.

D.CDS.4.1.4 Allo stato attuale non sono emerse criticità tali da indurre il CdS di dotarsi di procedure standard per gestire gli eventuali reclami degli studenti. La reperibilità del Coordinatore del CdS consente un costante e stretto rapporto con gli studenti (e con i rappresentanti), offrendo occasione di esplicitazione di ogni possibile loro disagio nei confronti delle attività del CdS. I reclami poi vengono condivisi con la CD e, eventualmente, con il direttore del dipartimento per ricercare soluzioni adeguate.

D.CDS.4.1.5 I dati incoraggianti sul grado soddisfazione degli studenti (sempre molto al di sopra della media di Ateneo e degli altri corsi triennali scientifici) dimostrano come il CdS sia molto attento a queste segnalazioni. Alcune problematiche non investono il CdS in modo diretto (e.g. mancanza di un adeguato servizio bus che serva la sede UniBa di Paolo VI, l'assenza di un servizio mensa a breve distanza, ecc.) e vengono gestite attraverso pressanti segnalazioni agli enti competenti.

Punti di Forza:

Ampia disponibilità di docenti e personale tecnico amministrativo: La reperibilità del Coordinatore del Corso di Studio e del Responsabile della UO Didattica per farsi carico dei reclami è indice di elevata disponibilità a risolvere, anche tramite canali informali, le problematiche rilevate dagli studenti.

Alto indice di soddisfazione dell'utenza finale: I dati sul grado di soddisfazione degli studenti sono rilevati come superiori alla media di Ateneo e degli altri Corsi triennali paragonabili. Anche nel corso della visita, è emerso un alto indice di soddisfazione degli studenti nei confronti del servizio ricevuto.

Stretto rapporto tra governance periferica e studenti: La presenza di un polo unico e la forte identità del Corso di Studio, anche rispetto al territorio su cui insiste, contribuiscono a creare un forte senso di comunità e di collaborazione tra componente docente e studente, che dalla visita sono apparsi ben integrati in un processo che, seppur non sistematizzato e non informale, appare virtuoso.

Aree di miglioramento:

Limitata evidenza documentale del contributo studentesco: In generale, pur garantendo dei buoni risultati in termini di soddisfazione del corpo studentesco, si rileva una generale mancanza di sistematizzazione dell'inclusione della componente studentesca all'interno del sistema di AQ.

Assenza di procedure di monitoraggio e miglioramento continuo: Non essendoci evidenza di esempi di azioni di miglioramento intraprese, non vi è nemmeno evidenza di sistematizzazione del monitoraggio degli effetti di queste azioni di miglioramento.

Ruolo valutativo della Commissione Paritetica Docenti Studenti non particolarmente impattante sul Corso di Studio: Nel corso della valutazione è emerso come il ruolo della Commissione Paritetica Docenti Studenti sia decisamente secondario rispetto a quanto si svolge tramite canali informali e tramite il dialogo con i tutor. La generale tendenza all'utilizzo di canali informali, sebbene non impatti attualmente sui dati in merito al grado di soddisfazione dell'utenza finale, pone delle potenziali criticità relative alla

stabilizzazione e all'individuazione di responsabilità nella gestione di problematiche infrastrutturali e/o sistematiche del Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- sistematizzare le procedure di inclusione studentesca formalizzando i processi di confronto tra studenti, docenti e personale tecnico amministrativo in merito alle proposte di miglioramento;
- sistematizzare un processo che legghi le singole azioni di miglioramento alle criticità rilevate, anche dalla componente studentesca nei questionari di rilevazione delle loro opinioni, da pubblicizzare alla comunità studentesca;
- creare opzioni per la sottomissione di reclami in forma anonima.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Verbale Consiglio di CdS n.1 del 10 febbraio 2023

Descrizione:il link rimanda al Verbale del Consiglio di CdS n. 1 del 10 febbraio 2023 (pag. 4)

Dettagli:https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dbba/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione-e-qualita/consiglio-di-scienze-ambientali-l-32/verbali-del-consiglio/2023/2023_verbale-1-del-10-febbraio.pdf/view

File:Titolo 1 - Verbale 1 del 10 febbraio 2023.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot 1 Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo del Riesame

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 3 Colloqui con gli studenti in aula lezione in corso

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 4 Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Gli organi del CdS esistenti (CD, GdR, GAQ) di concerto con il DBBA e con gli altri dipartimenti coinvolti attivano le dovute consultazioni periodiche per monitorare le attività svolte e programmate. Il CdS è continuamente impegnato nel miglioramento degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Per questo scopo, il CdS organizza, con cadenza periodica, le attività collegiali di tutti gli organi del CdS (Consiglio di CdS, CD, GdRC e GAQ).

D.CDS.4.2.2 Il CdS cura l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa avvantaggiandosi del lavoro di ricerca di eccellenza coordinato da molti dei docenti (anche in collaborazione fra loro) del corso di studi. Alcuni dei laureati L32 di Taranto degli ultimi anni hanno conseguito posizioni di ricercatore e docente nei Dipartimenti GEO, BIO e CHIM, altri costituiscono una quota rilevante dei laureati magistrali che accedono ai dottorati di ambito GEO, BIO e CHIM. E' lecito ritenere che la formazione di base ottenuta e soprattutto la capacità di affrontare problematiche complesse, acquisita attraverso l'applicazione di approcci olistici multidisciplinari specifici di questo percorso di laurea triennale, concorrano all'ottenimento di questi risultati.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale attraverso i dati rinvenuti dalla Scheda del Corso di Studio (in continuo aggiornamento) durante la predisposizione della [SMA](#). Tali dati sono direttamente confrontati nelle tabelle con i dati medi rinvenuti da altri corsi della L32 presenti nella stessa regione, macroregione o su base nazionale. Inoltre, il continuo confronto con gli altri CdS L32 avviene all'interno dell'organo di coordinamento nazionale (CONAMBI - Collegio Nazionale delle Scienze Naturali e Ambientali L32-LM60 e LM75) che è in grado di proporre miglioramenti già sperimentati in altre sedi.

D.CDS. 4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente gli esiti degli esami attraverso il lavoro costante della CD e con gli incontri anche informali che il Coordinatore tiene in modo costante con gli studenti. I dati rinvenuti dalla Scheda del Corso di Studio vengono analizzati in dettaglio dal GdR nella preparazione della relazione che accompagna le SMA annuali. Lo stesso lavoro viene svolto dal GdR per monitorare la lunghezza delle carriere dei laureati L32 di Taranto confrontandola con i dati regionali, macroregionali e nazionali. Commissione Didattica e CdS intervengono a valle di questa analisi per rimuovere/mitigare le problematiche che ostacolano le carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS L32 di Taranto, confrontandoli, attraverso il lavoro del GdRC e GAQ, con quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. I dati rinvenuti dalla Scheda del Corso di Studio e da AlmaLaurea presentano ogni anno valori decisamente bassi e costanti perché la quasi totalità dei laureati prosegue gli studi con percorsi magistrali e spesso anche con il dottorato.

D.CDS.4.2.5 Sulla base delle analisi e delle proposte rinvenienti dal lavoro continuo degli organi del Sistema di AQ, il CdS definisce e realizza azioni utili per il miglioramento dell'offerta didattica, attraverso il supporto costante della CD e del GdRC. Come anticipato, il CdS non ha effettuato modifiche sostanziali all'impianto del CdS, ma ha tuttavia continuamente realizzato azioni di reindirizzamento, incremento e diversificazione dell'offerta rivolte al miglioramento della qualità didattica erogata. La messa a punto di laboratori didattici avanzati, lo spostamento di alcuni corsi fra semestri o su base annuale, l'introduzione di nuove propedeuticità e l'eliminazione di altre, il costante aggiornamento dei programmi degli insegnamenti hanno prodotto negli anni un continuo miglioramento degli indici di performance della didattica, dell'opinione favorevole degli studenti e un aumento delle immatricolazioni.

Punti di Forza:

Adesione al Collegio Nazionale delle Scienze Naturali e Ambientali: Il Corso di Studio è ben integrato nel panorama nazionale delle lauree nella classe L-32 grazie anche all'adesione all'organo di coordinamento nazionale (CONAMBI - Collegio Nazionale delle Scienze Naturali e Ambientali L32-LM60 e LM75).

Messa a punto di laboratori didattici avanzati: L'autovalutazione mostra una notevole consapevolezza delle azioni messe in atto per migliorare la qualità dell'offerta erogata. In particolare si evidenzia come il Corso di Studio disponga di laboratori didattici tecnologicamente avanzati, come è stato possibile valutare durante la visita in loco.

Aree di miglioramento:

Scarsa documentazione delle attività collegiali: Dall'analisi documentale emerge un rapporto informale per la revisione dell'attività didattica, che viene demandata a molti organi collegiali (tra cui il Gruppo del Riesame Ciclico e il Gruppo AQ) senza una chiara definizione delle responsabilità e della calendarizzazione delle attività dei singoli organi. Pur essendo chiaramente in essere un rapporto dinamico con la componente studentesca che consente una rapida gestione delle problematiche contingenti, dall'analisi documentale è difficile evidenziare una metodologia uniforme. Nel corso della visita è stato comunque difficile evidenziare la suddetta metodologia e la risposta ha virato più sui metodi di lavoro dei gruppi di AQ e sulla loro aderenza alle Linee Guida del Presidio Qualità di Ateneo.

Metodi di analisi sugli esiti degli esami non documentati: Il punto viene affrontato nell'autoanalisi senza fornire esempi che possano chiarire la natura e i metodi di questa analisi sistematica. Durante la visita non è stato possibile approfondire ulteriormente le routine di analisi.

Monitoraggio ed analisi degli esiti occupazionali non sistematico. Anche se il Corso di Studio considera la "normalità" che gli studenti proseguano con percorsi universitari magistrali, nel corso della visita sono emerse alcune incongruenze in merito a quali possano essere le cause di questa attitudine, con una discrepanza tra la visione delle Parti Sociali e quella del Corso di Studio che lascia pensare che questa analisi non sia stata adeguatamente approfondita. Durante la visita, i colloqui non hanno consentito di chiarire questo aspetto.

Individuazione dei fattori di miglioramento della performance didattica: Sebbene il documento di autovalutazione rimarchi un miglioramento delle performance didattiche (confermate dai dati della Scheda di Monitoraggio Annuale per alcuni indicatori) manca, tuttavia, un'analisi sistematica degli effetti delle azioni messe in campo per risolvere le criticità. Infatti, come per altri punti, appare molto embrionale l'approccio di analisi dei dati e risulta che, per ora, ci si limiti ad osservare il miglioramento (che è ben rilevato) degli indicatori senza analizzare quali interventi sono stati più incisivi nel determinarlo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- documentare in modo più dettagliato i processi di Assicurazione Qualità ad iniziare dalla verbalizzazione delle attività dei diversi organi collegiali a supporto del Corso di Studio;
- approfondire l'analisi dei dati con particolare riferimento all'analisi sistematica degli effetti delle azioni messe in campo per risolvere le criticità ed enucleare gli interventi più incisivi nel determinare il miglioramento degli indicatori.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SMA 2023

Descrizione:la pagina web raccoglie le schede SMA

Dettagli:https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-ambientali/corso/assicurazione-della-qualita/il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-del-corso-di-studio/scheda-e-indicatori-anvur/indi22_0720106203200004_073027-1.pdf/view

File:Titolo 1 _SMA 2023.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot 4 Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 5 Incontro con le parti interessate

Descrizione:Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:**Slot 6 Incontro con i Docenti del CdS che non siano componenti del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-

Studenti

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:

- **Titolo:** Slot 1 Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo del Riesame

Descrizione: Vedi documentazione allegata

Dettagli:



Andamento KPI Corso

Riferimento

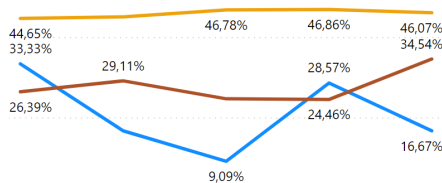
AVA3

Edizione 10/2024

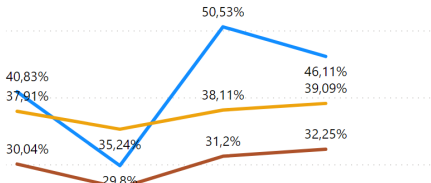
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-32 - SCIENZE AMBIENTALI - TARANTO

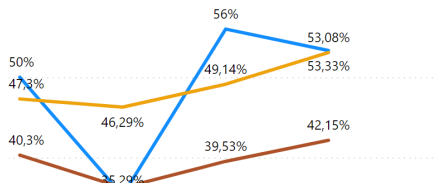
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



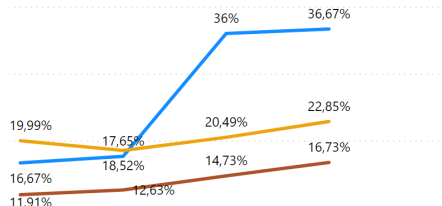
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



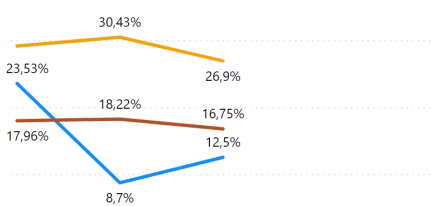
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



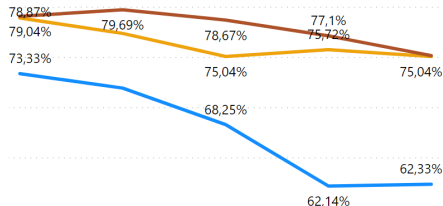
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



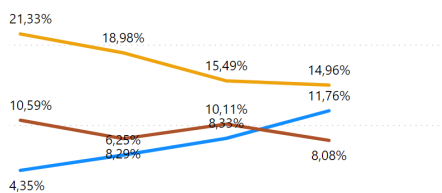
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



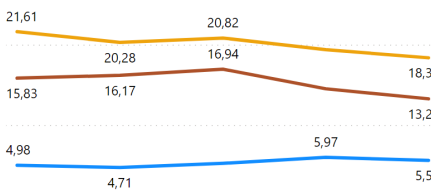
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



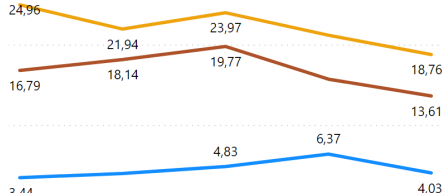
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente